# ISTITUTO COMPRENSIVO JAPIGIA I- VERGA

*Plesso San Francesco Via Peucetia n. 50 BARI – tel. 0805530943*
*Plesso Verga via Carabellese n. 34 BARI – tel. 080 5586758*
*Plesso Don Orione Viale Japigia n. 140 BARI – tel. 0805537467*
*baic88400x@istruzione.it baic88400x@pec.istruzione.it www.icjapigia1verga.edu.it*

| C.M. BAIC88400X | CODICE UNIVOCO UFQKZH | C.F. 93437840726 |
|---|---|---|

# PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025 -28

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10688** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione
34 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

42 Aspetti generali
48 Curricolo di Istituto
114 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
122 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
134 Moduli di orientamento formativo
137 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
175 Attività previste in relazione al PNSD
181 Valutazione degli apprendimenti
193 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Organizzazione

**206** Modello organizzativo
**210** Reti e Convenzioni attivate
**216** Piano di formazione del personale docente
**229** Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza di numerosi alunni con disabilità e studenti con PDP rappresenta per la scuola una risorsa preziosa, favorendo pratiche inclusive e una cultura della personalizzazione sostenuta dalla collaborazione tra docenti, famiglie e team per l'inclusione. Negli ultimi anni si è registrato un aumento degli studenti plusdotati, elemento che caratterizza il contesto scolastico e costituisce un'opportunità per sviluppare percorsi sempre più mirati.Per rispondere a questi bisogni, l'istituto ha investito nella formazione dei docenti, potenziando le competenze legate al riconoscimento e alla gestione degli aspetti cognitivi, emotivi e relazionali della plusdotazione. Parallelamente è stato elaborato un protocollo dedicato, con procedure condivise per l'identificazione, l'osservazione e la progettazione di interventi personalizzati, a supporto della didattica quotidiana e della costruzione di un ambiente realmente inclusivo.L'aumento degli studenti plusdotati è quindi accolto come un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica, orientata alla promozione dei talenti e al benessere di tutti.A rendere l'istituto attrattivo anche per famiglie non residenti contribuisce l'uso di metodologie innovative basati su autonomia, responsabilità e comunità:

- metodo "Scuola Senza Zaino" per infanzia e primaria - metodo Ambienti di apprendimento per la secondaria di primo grado, - metodo roibotica educativa
L'organizzazione degli spazi e le metodologie inclusive hanno favorito un incremento delle iscrizioni da aree periferiche, confermando la capacità della scuola di rispondere a un'utenza diversificata e motivata.In sintesi, la valorizzazione dei talenti e il modello SZ rappresentano due elementi che hanno confermato il ruolo della scuola come presidio sociale.

Vincoli

Il profilo socio-economico delle famiglie che frequentano l'istituto risulta fortemente diversificato,

riflettendo la complessità del territorio di riferimento. da un lato sono presenti famiglie con professioni qualificate, elevato livello di istruzione e risorse economiche stabili; questo segmento dell'utenza manifesta aspettative formative alte ed è particolarmente sensibile alle proposte innovative dell'istituto, come il metodo senza zaino e i percorsi dedicati alla valorizzazione del talento e della plusdotazione. dall'altro lato, però, la scuola accoglie anche un numero significativo di famiglie che vivono condizioni di svantaggio economico e culturale, caratterizzate da occupazioni precarie, bassi livelli di istruzione e, talvolta, fragilità sociali più ampie. questa parte dell'utenza presenta bisogni educativi e di supporto differenti, che richiedono interventi mirati, attenzione costante e strategie di inclusione capaci di promuovere equità e pari opportunità. questa duplice composizione sociale rende la scuola un ambiente ricco e variegato, ma anche impegnativo, poiché richiede un'offerta formativa capace di rispondere sia alle richieste di arricchimento culturale delle famiglie più avvantaggiate sia alle necessità di sostegno e accompagnamento delle fasce più fragili. la scuola, negli anni, è diventata un vero e proprio presidio sociale, capace di coinvolgere in varie attività culturali anche le famiglie, capace di formare non solo gli alunni, ma anche gli adulti. decisivo è stato l'istituzione, riconosciuta, del comitato dei genitori promosso da alcuni più attivi e consapevoli, che supportano la scuola nella promozione di vari progetti rivolti a tutta la comunità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il fatto che l'Istituto sia situato in un'aerea a rischio e forte processo imigratorio richiede una maggiore attenzione da parte delle istituzioni e degli enti locali. Sul territorio non esistono istituzioni tali da garantire percorsi comuni di cooperazione se non l'appoggio, per quanto possibile, di alcuni consiglieri del Municipi o la collaborazione con il centro famiglie che, per quanto possibile, supporta la scuola con interventi di counseling rivolti ad alcune famiglie. Importante invece, il contributo del Comune di Bari che supporta la scuola, sempre in base ai fondi sempre piu' esigui di cui dispone, in vari progetti. Un plus valore, per questa istituzione scolastica, e' rappresentato da un gruppo folto di genitori attivi e impegnati, aggregatisi nel Comitato dei genitori che supportano, condividendole, le scelte della scuola. Un grande supporto viene dato in questo senso per l'inclusione sociale degli alunni Rom e per l'autofinanziamento.

Vincoli

L'istituto e' situato in un'area a rischio e a forte processo immigratorio pertanto necessita di interventi piu' strutturati e sistematici da parte degli Enti locali e delle altre istituzioni presenti sul quartiere, a livello provinciale e regionale. La scuola cerca di mettere in campo iniziative promosse grazie alla buona volonta' degli interni, genitori o docenti che siano, ma lavora in questo senso,

sempre in affanno. I casi di famiglie con difficolta' nei rapporti genitoriali aumentano cosi' come la relativa necessita' di interventi mirati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti comunitari hanno costituito negli anni la vera risorsa su cui fare affidamento sia per l'attuazione di progetti di formazione docenti sia per alunni. Fondamentali poi per l'acquisizione di beni di lunga durata quali PC, Tablet, LIM e postazioni multimediali. Infatti sono stati quasi completamente riallestiti i vari laboratori, oltre a dotare la segreteria di nuove attrezzature. Anche i finanziamenti della Regione Puglia, a sostegno dell'inclusione sociale, e del Comune di Bari, che contribuisce alle spese di funzionamento e finanzia numerosi progetti di inclusione sociale nonche' a sostegno di diversamente abili, costituiscono fonte indispensabile per l'attuazione del PTOF. La carenza di fondi destinati al funzionamento ha comportato l'istituzione di un contributo volontario versato dalle famiglie senza il quale tanti beni e/o servizi non potrebbero essere acquisiti. La situazione edilizia e' sostanzialmente accettabile per quanto attiene sia gli aspetti strutturali e per l'impiantistica. Tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali e sportivi adeguati. Alcuni infissi, interni ed esterni, richiederebbero interventi manutentivi. In particolare per il Plesso San Francesco sono stati completati gli interventi finalizzati a coibentare gli ambienti per il risparmio energetico e per favorire l'accesso a disabili. Nei tre plessi sono state realizzate, attraverso il progetto Crowdfunding, delle "aule verdi"collocate negli spazi esterni.

Vincoli

Le risorse erogate dal Ministero per il funzionamento amministrativo-didattico risultano totalmente insufficienti tanto da condurre la scuola a deliberare l'istituzione di un contributo volontario senza il quale tanti beni e/o servizi non potrebbero essere acquisiti. Stesso discorso per quanto riguarda il FIS che per l'impegno profuso da tutte le componenti della scuola non garantisce un adeguato riconoscimento, comportando ricadute sul piano della soddisfazione personale. Per quanto riguarda la struttura della scuola Il numero degli ambienti degli edifici e' appena sufficiente a garantire il normale svolgimento delle attivita' didattiche (aule e laboratori) e amministrative (uffici). In particolare gli uffici di direzione ed amministrativi necessiterebbero di nuovi piu' ampi spazi per lo svolgimento di tutte le attivita' amministrative che sono state accentrate presso un solo Plesso. Particolarmente delicata e' la questione degli ambienti dove viene archiviata la documentazione

amministrativa. Attualmente l'Archivio e' dislocato su piu' plessi, con notevoli disagi nell'organizzazione.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BAIC88400X |
| Indirizzo | VIA PEUCETIA 50 BARI 70126 BARI |
| Telefono | 0805530943 |
| Email | BAIC88400X@istruzione.it |
| Pec | BAIC88400X@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icjapigia1verga.it/ |

## Plessi

### SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1' (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA88401R |
| Indirizzo | VIA PEUCETIA, 50 BARI 70100 BARI |
| Edifici | • Via PEUCETIA 50 - 70126 BARI BA |

### SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA88402T |
| Indirizzo | VIALE IAPIGIA BARI 70126 BARI |

| | |
|---|---|
| Edifici | • Viale JAPIGIA 140 - 70126 BARI BA |

## SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1' (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE884012 |
| Indirizzo | VIA PEUCETIA 50 BARI 70100 BARI |
| Edifici | • Via PEUCETIA 50 - 70126 BARI BA |
| Numero Classi | 13 |
| Totale Alunni | 259 |

## DON ORIONE - 9 C.D. BARI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE884023 |
| Indirizzo | VIALE JAPIGIA N,140 BARI 70126 BARI |
| Edifici | • Viale JAPIGIA 140 - 70126 BARI BA |
| Numero Classi | 13 |
| Totale Alunni | 228 |

## SMS GIOVANNI VERGA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BAMM884011 |
| Indirizzo | VIA PANTALEO CARABELLESE N.34 - 70126 BARI |
| Edifici | • Via PANTALEO CARABELLESE 34 - 70126 BARI BA |

| | |
|---|---|
| Numero Classi | 19 |
| Totale Alunni | 380 |

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 43 |
| | Disegno | 1 |
| | Fotografico | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 3 |
| | Multimediale | 3 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 3 |
| | Laboratorio di robotica | 3 |
| | Atelier creativo | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 3 |
| **Aule** | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 2 |
| | Teatro | 3 |
| **Strutture sportive** | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 4 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 23 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 50 |

| | |
|---|---|
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 75 |

# Aspetti generali

Le scelte strategiche della scuola si concentrano su priorità specifiche, mirate al miglioramento continuo degli esiti scolastici e al rafforzamento del benessere e delle competenze degli studenti. In particolare, l'analisi delle priorità strategiche si articola in vari ambiti chiave.

1. Miglioramento dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

- La scuola pone come obiettivo il miglioramento e/o consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle materie di italiano e matematica. Il traguardo è eguagliare i risultati medi nazionali, riducendo la varianza tra le classi per garantire una maggiore uniformità nei risultati.

2. Competenze Chiave Europee:

- Tra le priorità vi è anche lo sviluppo della competenza digitale, con l'intento di promuovere un uso consapevole, critico e creativo delle tecnologie digitali. Questo approccio intende preparare gli studenti a un contesto in continua evoluzione, facilitando l'apprendimento delle competenze digitali in modo integrato e significativo.

3. Benessere Scolastico e Costruzione della Comunità:

- La scuola investe sul benessere scolastico, rafforzando la capacità degli studenti di esprimersi, comunicare e costruire relazioni. Il traguardo è la creazione di una comunità di pratiche, dove il coinvolgimento degli studenti è centrale nel processo educativo. Questo favorisce un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo, essenziale per il successo di ogni singolo alunno

Differenziazione delle Attività e Nuovi Ambienti di Apprendimento:L'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi è un altro pilastro strategico. Aule "Senze Zaino" nella scuola primaria e spazi modulari nella scuola secondaria di primo grado offrono opportunità di apprendimento dinamico e flessibile. L'uso di strumenti didattici autonomi promuove l'indipendenza, la responsabilità e la collaborazione tra pari, essenziali per favorire un apprendimento differenziato e inclusivo.

Didattica Laboratoriale e Robotica Educativa:L'adozione della robotica educativa come metodologia didattica integra l'innovazione tecnologica con un approccio laboratoriale. Strumenti come Bee-Bot, Lego WeDo o EV3 vengono utilizzati per stimolare la creatività, l'autostima e l'apprendimento collaborativo, promuovendo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso esperienze pratiche.

Comunità di Pratica per il Successo Formativo:Infine, la scuola si impegna a costruire una comunità di pratica, come indicato dal teorico Etienne Wenger, per favorire la condivisione di conoscenze e buone pratiche tra docenti. Questo processo di scambio continuo è fondamentale per migliorare le metodologie didattiche e garantire un'educazione di qualità che porti a risultati eccellenti per tutti gli studenti.

In sintesi, le scelte strategiche della scuola sono finalizzate alla creazione di un ambiente educativo inclusivo, innovativo e stimolante, dove l'uso consapevole delle tecnologie e la promozione di metodologie didattiche attive e collaborative sono al centro dell'azione educativa. L'obiettivo finale è garantire il successo formativo di ogni studente, attraverso un percorso che coniuga competenze disciplinari, sociali e digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

4. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

11. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

degli alunni e degli studenti.

12. Definizione di un sistema di orientamento.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica e ridurre le disuguaglianze di apprendimento tra gli studenti

### Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati o superiori nelle prove di Italiano e Matematica e ridurre la variabilita' dei risultati tra alunni, favorendo competenze di base solide e omogenee.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Aumentare le competenze informatiche degli studenti e del personale scolastico, promuovendo l'utilizzo consapevole, critico e produttivo delle tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento, dell'inclusione e dell'innovazione didattica.

### Traguardo

Sviluppare la capacita' degli studenti di utilizzare strumenti digitali diversi (testo, audio, video, mappe concettuali, presentazioni) per esprimere gli apprendimenti in molteplici modi, superando barriere cognitive, linguistiche o organizzative.

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e sociale attraverso la collaborazione con il territorio, promuovendo inclusione, partecipazione e sviluppo armonico delle competenze relazionali Rafforzare il benessere professionale, promuovendo collaborazione, comunicazione efficace, condivisione di buone pratiche e supporto reciproco.

### Traguardo

La maggioranza degli studenti sara' in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni, collaborare con i pari e partecipare attivamente alle attivita' di gruppo, anche in contesti territoriali e di comunita', consolidando il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva SVILUPPARE UNA COMUNITA' DI PRATICHE

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: La differenziazione delle attività e la didattica laboratoriale.

Il nostro Istituto attua percorsi di  integrazione tra differenziazione didattica e didattica laboratoriale . Tali percorsi non servono solo a migliorare le prove standardizzate, ma sviluppa competenze reali e durature.
Il miglioramento dei risultati è una conseguenza naturale di un approccio centrato sulle strategie, sull'esperienza e sui bisogni degli studenti.

La differenziazione e la didattica laboratoriale potenziano proprio queste abilità attraverso attività che:
□□ coinvolgono attivamente gli studenti
□□ permettono ritmi e livelli diversi
□□ sviluppano autonomia e consapevolezza
□□ favoriscono il trasferimento delle competenze

Uno strumento che facilita differenziazione, motivazione, partecipazione e metacognizione è rappresentato dall'albo illustratoL' albo illustrato non è semplicemente un libro per bambini, ma un dispositivo culturale, comunicativo e didattico capace di generare apprendimento profondo, inclusione e sviluppo del pensiero complesso. La forza dell'albo risiede nell'incontro tra linguaggio verbale e linguaggio visivo , che sostiene, amplia e arricchisce l'esperienza di lettura in modo unico.Sebbene associato spesso alla disciplina linguistica, l'albo illustrato è anche un potente alleato nella costruzione del pensiero logico e matematico.Il laboratorio centrato sull'albo costruisce competenze trasversali: pensiero critico, comunicazione, creatività, cooperazione.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica e ridurre le disuguaglianze di apprendimento tra gli studenti

#### Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati o superiori nelle prove di Italiano e Matematica e ridurre la variabilita' dei risultati tra alunni, favorendo competenze di base solide e omogenee.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungere un livello pari o superiore nelle prove Invalsi, ai risultati regionali e nazionali.

## Percorso n° 2: La robotica educativa e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali

L'adozione della robotica educativa come metodologia didattica integra l'innovazione tecnologica con un approccio laboratoriale. Strumenti come Bee-Bot, Lego WeDo ,Bubble, Spike o EV3 vengono utilizzati per stimolare la creatività, l'autostima e l'apprendimento collaborativo,

promuovendo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso esperienze pratiche.

Il percorso promuove anche l'utilizzo consapevole, responsabile e funzionale delle tecnologie digitali come strumenti a supporto dell'apprendimento e come risorsa per potenziare motivazione, autonomia e competenze trasversali.L'intervento si fonda sui principi dell'educazione alla cittadinanza digitale, dell'UDL (Universal Design for Learning) e della didattica laboratoriale, favorendo un ambiente inclusivo, innovativo e orientato allo sviluppo di competenze digitali per tutti. Si prevedono costruzioni di mappe in digitale, l'utilizzo di piattaforme didattiche, lettura e analisi di testi digitali, anche multimediali, produzione di elaborati digitali (video, audio, ebook) attività laboratoriali di storytelling digitale. Il percorso prevede anche, in linea con l'educazione alla cittadinanza digitale, il riconoscimento dei rischi nella rete, e dei comportamenti responsabili

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Aumentare le competenze informatiche degli studenti e del personale scolastico, promuovendo l'utilizzo consapevole, critico e produttivo delle tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento, dell'inclusione e dell'innovazione didattica.

#### Traguardo

Sviluppare la capacita' degli studenti di utilizzare strumenti digitali diversi (testo, audio, video, mappe concettuali, presentazioni) per esprimere gli apprendimenti in molteplici modi, superando barriere cognitive, linguistiche o organizzative.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Inclusione e differenziazione

Garantire l'uso consapevole, critico e produttivo delle tecnologie digitali a supporto della motivazione all'apprendimento.

## Percorso n° 3: Benessere Partecipato: Esperienze di Service Learning e Comunità Educante

Il percorso mira a sviluppare una Comunità di Pratiche all'interno della scuola, coinvolgendo docenti, studenti e territorio, con l'obiettivo di promuovere relazioni positive, partecipazione attiva e benessere educativo attraverso l'approccio del Service Learning.

La Comunità di Pratiche è intesa come un gruppo strutturato e stabile di docenti e studenti che condividono riflessioni, esperienze, pratiche didattiche e microprogetti, generando processi di innovazione e contribuendo al miglioramento del clima scolastico e relazionale.

Il Service Learning mette gli alunni nella condizione di apprendere attraverso azioni concrete di servizio alla comunità, favorendo lo sviluppo di competenze personali, sociali e civiche, il senso di responsabilità e l'appartenenza alla comunità.

All'interno della cornice del benessere educativo, la scuola attua in modo sistematico un percorso sulla non violenza, inteso come educazione alla gestione positiva dei conflitti, al rispetto reciproco, all'empatia e alla comunicazione assertiva. Il percorso mira a prevenire comportamenti aggressivi, discriminatori o di esclusione, promuovendo una cultura della pace, del dialogo e della responsabilità condivisa. La non violenza viene affrontata non solo come contenuto teorico, ma come pratica quotidiana, attraverso attività riflessive, cooperative e partecipative che aiutano gli studenti a riconoscere le proprie emozioni, a comprendere quelle degli altri e a trovare modalità

costruttive di relazione. Tale approccio contribuisce in modo significativo al benessere individuale e collettivo, rafforzando il senso di sicurezza, fiducia e appartenenza alla comunità scolastica.

Il percorso si articolerà in attività:

– con i docenti

- incontri periodici per condividere osservazioni, strumenti e strategie educative;
- definizione di obiettivi comuni e microprogetti collegati al benessere, alla non violenza e al territorio;
- individuazione di tematiche "sensibili" (gestione dei conflitti, inclusione, rispetto delle differenze, prevenzione del bullismo).

– con gli alunni

- laboratori di benessere emotivo (gestione delle emozioni, educazione alla non violenza, agorà, attività cooperative e peer tutoring);
- progetti di Service Learning (cura degli spazi scolastici, iniziative solidali, collaborazione con enti e associazioni, raccolte civiche, sensibilizzazione ambientale e sociale);
- documentazione delle attività attraverso strumenti digitali condivisi.

– in collaborazione con scuola e territorio

- collaborazione con associazioni, enti locali, biblioteche e realtà sociali;
- progettazione di attività di servizio con una ricaduta reale sulla comunità, promuovendo valori di non violenza, cittadinanza attiva e solidarietà;
- valorizzazione del ruolo civico e formativo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

# Esiti in termini di benessere a scuola

## Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e sociale attraverso la collaborazione con il territorio, promuovendo inclusione, partecipazione e sviluppo armonico delle competenze relazionali Rafforzare il benessere professionale, promuovendo collaborazione, comunicazione efficace, condivisione di buone pratiche e supporto reciproco.

## Traguardo

La maggioranza degli studenti sara' in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni, collaborare con i pari e partecipare attivamente alle attivita' di gruppo, anche in contesti territoriali e di comunita', consolidando il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva SVILUPPARE UNA COMUNITA' DI PRATICHE

---

# Obiettivi di processo legati del percorso

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere la scuola un presidio sociale a cui tutto il territorio possa far riferimento e allo stesso tempo rendere gli alunni cittadini responsabili e consapevoli del contesto in cui vivono.

---

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Aule "Senze Zaino" e Ambienti di apptrendimenti:

Le aule "Senze Zaino" nella scuola primaria e gli ambienti di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado sono concepiti come spazi dinamici e flessibili, in grado di adattarsi alle diverse modalità di insegnamento e alle esigenze degli studenti. Questi ambienti non sono solo fisicamente più versatili rispetto alle tradizionali aule, ma sono progettati per stimolare una modalità di apprendimento che vada oltre la semplice trasmissione frontale di conoscenze.

- Aule "Senze Zaino" nella scuola dell'infanzia e primaria: L'idea alla base di queste aule è di eliminare il concetto di "zaino" come contenitore statico di materiali scolastici. Gli studenti possono accedere liberamente a una varietà di strumenti didattici, libri, materiali e risorse che sono disposti in modo accessibile, promuovendo un apprendimento più autonomo e indipendente. In questo ambiente, non solo si stimola l'indipendenza nell'apprendimento, ma si incoraggia anche l'uso consapevole dei materiali, permettendo agli studenti di prendere decisioni sui propri percorsi di studio.

- - Ambienti di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado: Questi spazi sono progettati per essere facilmente modificabili e adattabili in base alle necessità delle attività didattiche. La possibilità di organizzare l'aula in diversi modi (gruppi di lavoro, discussioni plenarie, lavori individuali) aumenta le opportunità di apprendimento differenziato, in cui ogni studente può essere coinvolto secondo le proprie inclinazioni e necessità. Gli ambienti modulari incoraggiano anche l'interazione tra studenti, permettendo a ciascuno di lavorare in modo cooperativo o autonomo, a seconda dell'attività proposta.

2. Strumenti Didattici :

Un altro elemento fondamentale della differenziazione delle attività è l'uso di strumenti didattici . Questi strumenti sono progettati per essere facilmente utilizzabili dagli studenti senza l'intervento diretto dell'insegnante, una volta che sono stati forniti gli opportuni orientamenti su come utilizzarli.

- Autonomia e Responsabilità: L'uso di questi strumenti promuove l'autonomia degli studenti, che imparano a gestire il proprio processo di apprendimento. Ad esempio, con l'uso della robotica educativa o dei laboratori creativi, gli studenti possono sperimentare in prima persona, esplorare concetti teorici attraverso attività pratiche e, soprattutto, affrontare errori che divengono occasioni di apprendimento. Questo tipo di approccio favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, la gestione del tempo e la responsabilità.

- Collaborazione tra Pari: Inoltre, l'uso di strumenti che richiedono la cooperazione tra studenti facilita l'apprendimento collettivo. Ad esempio, in un'attività di robotica, gli studenti possono lavorare insieme per programmare il robot, risolvere problemi e migliorare il progetto. Questo tipo di lavoro in gruppo stimola la condivisione di idee e competenze, e aiuta a costruire una comunità di apprendimento basata sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.

3. Apprendimento Differenziato e Inclusivo:

L'organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili e l'adozione di strumenti autonomi sono strumenti potenti per favorire l'apprendimento differenziato. Ogni studente ha stili di apprendimento diversi, capacità diverse e bisogni differenti, e l'approccio proposto dalla scuola cerca di rispondere a queste diversità.

- Apprendimento Personalizzato: Grazie alla modularità degli spazi e alla varietà di strumenti a disposizione, gli studenti possono affrontare le stesse attività in modi diversi, in base ai loro punti di forza. Alcuni potrebbero preferire un apprendimento più visivo, altri potrebbero essere più inclini a lavorare in modo pratico o attraverso attività collaborative. In questo modo, ogni studente è incoraggiato a seguire il proprio ritmo e a sviluppare competenze in modo più naturale e personale.

- Inclusione: L'approccio differenziato favorisce anche l'inclusione. Studenti con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali possono trarre beneficio dall'utilizzo di strumenti e metodi più individualizzati, che rispettano il loro ritmo e le loro necessità. La possibilità di lavorare in modalità cooperative o individuali, insieme alla flessibilità degli spazi, garantisce che ogni studente abbia l'opportunità di imparare nel miglior modo possibile.

4. Stimolazione della Creatività e dell'Interazione Sociale:

La creazione di ambienti di apprendimento che incoraggiano la cooperazione e l'interazione tra pari ha anche un forte impatto sullo sviluppo delle competenze sociali e emotive degli studenti. La collaborazione stimola il pensiero critico, la negoziazione e la gestione dei conflitti, tutte abilità essenziali nel mondo contemporaneo. Inoltre, la possibilità di lavorare in gruppo permette agli studenti di scoprire

e valorizzare i propri talenti, di prendere decisioni collettive e di sperimentare soluzioni creative a problemi comuni.

In sintesi:

La differenziazione delle attività e l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento sono strategie fondamentali per rispondere alla pluralità dei bisogni educativi degli studenti. Questi ambienti e strumenti, flessibili e adattabili, non solo promuovono l'autonomia, la responsabilità e la collaborazione tra pari, ma stimolano anche un apprendimento più attivo, creativo e coinvolgente. In questo modo, la scuola crea le condizioni per una didattica inclusiva, in cui ogni studente può crescere e sviluppare il proprio potenziale, affrontando le sfide in modo personalizzato e significativo.

## Aree di innovazione

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

#### 1. Modello organizzativo interno

La scuola adotta un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa, la collaborazione professionale e la centralità dello studente. L'azione organizzativa mira alla qualità dei processi, alla trasparenza gestionale e all'innovazione educativa.

1.1 Struttura organizzativa

- Dirigente Scolastico: responsabile della gestione unitaria, garante della qualità del servizio educativo e promotore dell'innovazione.
- Direttore SGA: responsabile dei servizi amministrativi e contabili, coordina il personale ATA.

- Staff di Presidenza: supporta il Dirigente nella gestione quotidiana, nel coordinamento dei plessi e nelle relazioni con l'utenza.
- Funzioni Strumentali al PTOF: docenti incaricati delle aree strategiche, tra cui:
  - Inclusione e BES
  - Orientamento
  - Valutazione, Autovalutazione e Miglioramento
  - Innovazione Didattica e Digitale
  - Continuità
- Coordinatori di classe: curano il raccordo didattico e comunicativo con le famiglie.
- Commissioni e Gruppi di lavoro: dedicati a sicurezza, curricolo, valutazione, inclusione, digitale, Service Learning e innovazione didattica.

1.2 Processi organizzativi

- Pianificazione strategica in coerenza con PTOF, RAV e PdM.
- Condivisione dei processi di miglioramento attraverso monitoraggi periodici.
- Utilizzo di piattaforme digitali per la comunicazione, la gestione documentale e il lavoro collaborativo.
- Promozione del Service Learning come metodologia trasversale orientata all'apprendimento esperienziale e al legame con la comunità.

2. Modello organizzativo esterno

La scuola opera in una logica di rete, per valorizzare il territorio e ampliare l'offerta formativa.

2.1 Reti e partnership

- Enti locali per servizi educativi
- ULSS/ASL per benessere, prevenzione e inclusione.
- Università e Centri di ricerca per percorsi di formazione docente

- Associazioni del territorio, organizzazioni di volontariato e terzo settore per attività culturali, sportive e progetti di Service Learning.
- Reti di scuole per continuità, curricolo verticale, valutazione condivisa e formazione del personale.

3. Ruoli e funzioni specifiche 3.1 Organismi collegiali

- Collegio dei Docenti: elabora il curricolo, approva i criteri di valutazione e le azioni di continuità educativa.
- Consiglio d'Istituto: definisce gli indirizzi e le scelte organizzative e finanziarie.
- Consigli di classe/interclasse/team: attuano la progettazione educativa e didattica, monitorano il percorso formativo e promuovono progetti di continuità.

# 4. Innovazione didattica: Service Learning

Il Service Learning è adottato come metodologia educativa basata su:

- Collaborazione con la comunità, per rispondere a bisogni reali del territorio.
- Sviluppo delle competenze trasversali, soprattutto cittadinanza attiva, responsabilità e problem solving.
- Valutazione autentica, che integra osservazioni, rubriche e prodotti reali.
- Inclusione e motivazione, grazie alla dimensione esperienziale e cooperativa.

I progetti di Service Learning vengono integrati nel curricolo, coinvolgendo classi, team docenti, enti locali, associazioni e famiglie.

5. Fonti di finanziamento per attività innovative

La scuola si avvale di varie risorse economiche per sostenere innovazione, digitalizzazione e progettualità.

Finanziamenti istituzionali

- Fondi ministeriali

- Contributi regionali e degli Enti locali.
- Programmi europei

Finanziamenti integrativi

- Contributi volontari delle famiglie
- Partnership con associazioni, fondazioni e imprese.
- Donazioni e sponsorizzazioni nel rispetto della normativa scolastica grazie alla collaborazione con il comitato dei genitori

6. Finalità della leadership scolastica

La leadership scolastica promuove:

- un ambiente inclusivo e motivante;
- innovazione metodologica, digitale e organizzativa;
- valorizzazione delle professionalità interne;
- rafforzamento della continuità educativa e del curricolo verticale;
- centralità della valutazione formativa e dei processi di miglioramento;
- collaborazione stabile con famiglie e territorio;
- sviluppo di esperienze di Service Learning come ponte tra scuola e comunità;
- miglioramento continuo dell'istituzione scolastica.

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

*L'istituto intende promuovere processi didattici innovativi orientati all'inclusione, alla personalizzazione e allo sviluppo delle competenze, ispirandosi ai principi dell'udl – universal design for learning, modello*

*internazionale che guida la progettazione di ambienti di apprendimento accessibili e flessibili per tutti gli studenti.*

*L'adozione dell'UDL comporta la definizione di percorsi che garantiscono:*

*– proposte didattiche differenziate per motivare studenti con stili, interessi e bisogni diversi.*

*– attività cooperative, laboratori, service learning e compiti autentici che valorizzano il protagonismo.*

*– climi di classe inclusivi e strumenti per la gestione delle emozioni e dell'autoregolazione.*

*– utilizzo di materiali diversificati: testi semplificati, mappe, audio, video, simulazioni. accesso ai contenuti tramite canali visivi, uditivi e cinestetici. uso di strumenti digitali e libri digitali accessibili.*

*– introduzione di strumenti compensativi per facilitare la comprensione anche in presenza di bes, dsa o altre necessità.*

*– diverse modalità per mostrare ciò che si è appreso: presentazioni, storytelling digitale, mappe, portfolio, compiti autentici.*

*– utilizzo di tecnologie per facilitare produzione, comunicazione e creatività.*

*– valutazione formativa basata su rubriche, osservazioni e prove autentiche.*

*In coerenza con i principi UDL, la scuola intende promuovere le seguenti aree di innovazione:*

*– utilizzo di ambienti digitali, piattaforme educative e app inclusive.*

*– realizzazione di contenuti multimediali da parte degli studenti (podcast, video, presentazioni interattive).*

*– accesso a strumenti di intelligenza artificiale educativa per personalizzare proposte e supporti.*

*– service learning: percorsi che integrano apprendimento e impegno civico attivo. progetti che mettono gli studenti di fronte a bisogni autentici del territorio e li coinvolgono in soluzioni concrete. valorizzazione di competenze trasversali quali responsabilità, cooperazione e problem solving.*

## SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale del personale rappresenta un pilastro strategico per sostenere l'innovazione e garantire la qualità dei processi educativi.La scuola adotta un modello di formazione continuo, sistemico e orientato all'innovazione, basato sulla formazione intenzionale , coerente con il Prof, incentrata sui bisogni dei docenti, sulla formazione digitale, sull'intelligenza artificiale, sul bullismo e cyberbullismoPer valorizzare le competenze acquisite e trasferire le innovazioni, l'istituto promuove la documentazione sistematica delle pratiche: diari, archiviazione delle UA, condivisione nei gruppi di lavoro, nel sito della scuola

## PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto adotta un modello di valutazione orientato allo sviluppo delle competenze , coerente con le Indicazioni Nazionali e con le Linee guida ministeriali. La scuola riconosce la necessità di dotarsi di strumenti comuni e condivisi, che garantiscano criteri omogenei e pratiche valutative coerenti nei diversi ordini e plessi dell'istituto. A tale scopo, il NIV – Nucleo Interno di Valutazione promuove la costruzione di rubriche valutative comuni per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze.

La costruzione di rubriche comuni permette di :

- evitare interpretazioni soggettive,
- rendere i giudizi confrontabili,
- assicurare equità tra studenti, classi e plessi.

Il processo valutativo diventa così più trasparente e comprensibile sia per gli studenti sia per le famiglie.

# RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L' integrazione della scuola dell'infanzia nel sistema educativo 0-6 rappresenta un passo importante verso un'educazione più continua e integrata, che abbraccia tutte le fasi dello sviluppo del bambino, dalla nascita ai sei anni.

A partire dal mese di maggio 2025, la scuola dell'infanzia fa ufficialmente parte della rete 0-6, un modello che mira a unificare l'offerta educativa e a migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso un approccio armonizzato tra scuole dell'infanzia e servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, centri di educazione). Questo passaggio si basa su alcune considerazioni fondamentali:

1. Continuità educativa: L'integrazione della scuola dell'infanzia nella rete 0-6 favorisce la continuità nell'esperienza educativa del bambino, che potrà così percorrere un percorso formativo senza soluzioni di continuità. Questo approccio consente di superare le separazioni tradizionali tra nido e scuola dell'infanzia, favorendo un passaggio più fluido.

2. Approccio integrato: La rete 0-6 promuove una visione globale dell'infanzia, riconoscendo la centralità della relazione educativa e della cura. Ogni fase del percorso formativo, dalla nascita ai sei anni, è caratterizzata da una continuità di obiettivi, metodi e stili educativi, che rispondono alle esigenze del bambino in modo coerente.

3. Sviluppo del bambino: Questo modello consente di considerare il bambino in modo olistico, valorizzando non solo l'aspetto cognitivo, ma anche quello affettivo, sociale e fisico, attraverso esperienze formative che stimolano lo sviluppo in tutte le sue dimensioni. L'interconnessione tra nidi e scuole dell'infanzia permette di rispondere meglio ai bisogni individuali di ciascun bambino.

4. Collaborazione tra professionisti: L'ingresso della scuola dell'infanzia nella rete 0-6 favorisce una maggiore collaborazione tra educatori, insegnanti, pedagogisti e altre figure professionali che operano nei servizi educativi, per costruire un percorso educativo più completo, rispondente alle necessità di ogni bambino.

5. Innovazione didattica: La scuola dell'infanzia, facente parte di questa rete, avrà la possibilità di innovare e arricchire la propria offerta educativa. Sarà possibile sviluppare nuovi progetti, sperimentare metodi didattici all'avanguardia e promuovere pratiche educative che supportano l'inclusione, la creatività e l'apprendimento cooperativo fin dalla primissima infanzia.

6. Politiche educative più inclusive: Con l'integrazione nella rete 0-6, si potranno mettere in atto politiche educative più inclusive e diversificate, rispondendo meglio alle diverse realtà territoriali e alle necessità di famiglie e bambini, garantendo un'educazione di qualità a tutti i bambini.

In questo contesto, la scuola dell'infanzia non è più un'entità separata, ma diventa un tassello fondamentale in un sistema educativo che valorizza la continuità del percorso formativo del bambino, rafforzando le basi per un apprendimento efficace e un sano sviluppo socio-emotivo.

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## Progetto: Oltre il futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

La nostra scuola è un istituto comprensivo costituito da tre plessi di cui uno che accoglie 19 classi di Scuola Secondaria di Primo grado e altri due plessi costituiti ciascuno da quattro sezioni di scuola dell¿Infanzia e quattordici classi di Scuola Primaria. I plessi sono tutti ubicati nel quartiere Japigia, in una zona semiperiferica della città di Bari, un cosiddetto quartiere a rischio, con tutte le problematiche del caso. L¿utenza che frequenta le nostre scuole infatti, è molto eterogenea costituita da famiglie attente e responsabili, ma anche da famiglie con difficoltà lavorative, forte disagio sociale e da famiglie che vivono la realtà del penitenziario. Pertanto, da diversi anni il macro obiettivo, sotteso a tutti gli interventi didattici ed educativi proposti, è stato quello di contrastare la dispersione scolastica, rendendo la scuola un luogo di apprendimento più attrattivo ed efficace, a volte sicuramente più accogliente e inclusivo delle realtà familiari che alcuni dei nostri alunni vivono. Con queste premesse si è definita la vision e mission della scuola che si sintetizza nel nostro motto, Una scuola per alunni dalla testa ben fatta, riprendendo i concetti di Edgard Morin. La scuola ha così modificato le metodologie d¿insegnamento ( Scuola senza zaino all¿infanzia e alla primaria e Ambienti di Apprendimento nella scuola secondaria di

primo grado) e ha messo in atto il conseguente adeguamento dell¿assetto degli ambienti scolastici con lo scopo di innalzare la motivazione ad apprendere e l¿autostimadei nostri alunni. Al momento tutte le aule e tutti gli spazi comuni sono stati rimodulati in ambienti di apprendimento funzionali alle nuove metodologie. Con Scuola 4.0, intendiamo migliorare la connettività in due plessi, conditio sine qua non per l¿uso della rete e dei servizi connessi, rinnovare molti dispositivi digitali diventati vecchi ed obsoleti e integrare altri strumenti e/o arredi più performanti e funzionali per attività multimediali polivalenti, come quelle previste dall¿agenda 2030 di educazione alla comunicazione, alla socializzazione, al superamento degli stereotipi di genere e al rispetto dell¿ambiente. Inoltre, in seguito all¿incremento delle iscrizioni nella scuola secondaria di primo grado, occorre rimodulare ancora due ambienti ex novo, uno di lettere e uno di matematica.

## Importo del finanziamento

€ 188.857,22

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 24.0 | 24 |

# Progetto: DiigitalBrain strumenti

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

L'Istituto fa parte, dal 2010 della rete nazionale Robocup jr Academy, diffusa sul tutto territorio nazionale, che da diversi anni si occupa di organizzare le gare nazionali di robotica e cura la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento di robotica educativa per i docenti appartenenti alla rete. In particolare, il nostro Istituto è da 7 anni capofila della rete regionale:"Robocup Academy per la Puglia, che conta numerose scuole di ogni ordine e grado, collocate in tutto il territorio regionale. Per tali scuole il nostro Istituto fornisce supporto tecnico e cura annualmente l'aggiornamento su tematiche relative alle metodologie innovative. L'Istituto ha inoltre attuato molto positivamente un altro progetto di formazione promosso dall'INDIRE nell'ambito dal PNSD nel 2019 "Percorsi formativi nazionali e internazionali" Il percorso formativo, che ha visto l'assidua partecipazione di più di 200 docenti di ogni ordine e grado, provenienti da tutta la regione, aveva come ambito di studio proprio il "Potenziamento delle discipline STEM (making, tinkering, coding, robotica educativa, ecc.). L'Istituto è inoltre impegnato nella realizzazione di un progetto sull'Intelligenza Artificiale, in rete nazionale con altre 12 scuole. "Pertanto gli strumenti che saranno acquisiti attraverso tale finanziamento andranno ad arricchire ed aggiornare il materiale didattico già presente nelle classi e sarà messo anche a disposizione delle scuole della rete e dei docenti che si formeranno nell'ambito di percorsi formativi STEAM per la valorizzazione del pensiero computazionale, del coding, della robotica educativa e dell'intelligenza artificiale.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

20/07/2021

## Data fine prevista

10/10/2022

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: Cittadini del mondo

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il presente progetto si innesta nella struttura organizzativa dell'Istituto che, già da anni, ha messo in atto con tanta fatica e impegno, un curricolo verticale che ha dato ampio spazio, sia all'apprendimento delle STEM soprattutto per le ragazze, sia alla metodologia CLIL, per ora solo nella primaria, per l'apprendimento delle Scienze. Il progetto, quindi, ci dà la possibilità di strutturare in maniera più tranquilla, grazie anche al supporto economico, tutti i percorsi già avviati in precedenza. Nel dettaglio, si avrà la possibilità di avviare le ragazze delle prossime classi II di secondaria di primo grado, insieme ai loro compagni maschi, all'apprendimento delle STEM, sia per il superamento degli stereotipi di genere, sia per un ampliamento delle opportunità di vita nella scelta degli indirizzi scolastici successivi. Si prevede inoltre di avviare corsi di approfondimento di robotica rivolti agli alunni, per consolidare le competenze acquisite durante le attività curricolari. Si specifica che la scuola è capofila della rete regionale Robocup Jr e contempla, all'interno del curricolo, le attività di robotica per il raggiungimento di competenze trasversali. Allo stesso modo, gli alunni di ogni ordine e grado potranno approfondire l'uso della lingua straniera ed effettuare l'esame per la certificazione Cambridge, in base al livello di conoscenza acquisita. Sul fronte della formazione dei docenti, partendo dall'analisi delle competenze in L2 in loro possesso e dalle relative esigenze formative, si ritiene indispensabile

formarli in funzione di un'offerta formativa fortemente improntata sull'uso della metodologia CLIL. Si ritiene che, con un intervento sincrono su più fronti, si possa accelerare quel processo di rinnovamento metodologico della scuola, nonchè di risposta alle esigenze formative degli alunni, rispetto ai cambiamenti sociali in atto.

## Importo del finanziamento

€ 127.177,80

## Data inizio prevista

29/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 227 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 7 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 1 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 5 |

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

# Progetto: Formarsi per formare

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto di formazione del nostro Istituto avrà lo scopo di consolidare, seguendo le linee guida DigCompEdu, le competenze dei docenti e di tutto il personale su alcuni particolari aspetti riguardanti la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Infatti l'incremento dell'uso di metodologie innovative (Clil, Coding, flipped classroom) per l'utilizzo di modelli di Scuola Senza Zaino e Ambienti per l'Apprendimento, è inserito nel Piano di Miglioramento d'Istituto in quanto la nostra scuola ha potuto sperimentare che l'approccio multimediale, fin dalla scuola dell'Infanzia è strettamente connesso allo sviluppo di competenze riguardanti il problem solving e all'Imparare facendo. L'obiettivo rimane quello dello sviluppo, nel bambino, del pensiero computazionale e logico in un ambiente stimolante. Pertanto, si punterà ad allargare e consolidare le metodologie già in uso nella nostra scuola, da anni impegnata a livello regionale nella promozione e diffusione di pratiche legate all'innovazione didattica e digitale. Altrettanta importanza sarà data all'implementazione di percorsi formativi per ottimizzare l'uso di strumenti tecnologici, acquisiti con il Progetto Scuola 4.0, presenti nelle Classi e inseriti nei laboratori, per i quali la conoscenza di tutte le potenzialità può rappresentare un potente fattore motivazionale per l'inclusione. Saranno avviati percorsi di formazione più teorici rivolti a numeri più elevati di docenti e percorsi formativi con modalità strettamente laboratoriale rivolti a numeri più contenuti di docenti con lo scopo di offrire un affiancamento più efficace in contesti didattici reali o simulati. A gruppi di lavoro e a Commissioni specificamente costituiti, sarà affidato il compito di formare altrettante comunità di pratiche che avranno lo scopo di promuovere la ricerca, sostenere produzione e condivisione di materiali didattici e valutare il lavoro di squadra che sarà avviato in contemporanea ai corsi di formazione.

## Importo del finanziamento

€ 76.574,99

## Data inizio prevista

## Data fine prevista

29/03/2024 30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 95.0 | 0 |

Riduzione dei divari territoriali

# Progetto: MOTIVIAMO(CI) PER IL NOSTRO FUTURO

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Partendo dal macro obiettivo per la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico oltre che per una integrazione orientata e finalizzata delle risorse del territorio in forma di rete di collaborazione permanente e sistematica, nel dettaglio si intende perseguire le seguenti finalità : • Favorire il processo di autostima • Comprendere l'importanza delle competenze e dello studio per il proprio futuro • Intervenire con strategie didattiche mirate sugli alunni con disturbi specifici di apprendimento • Consolidare le competenze di base e trasversali. • Promuovere l'integrazione scolastica degli alunni stranieri • Offrire agli alunni di etnia Rom un tempo scuola aggiuntivo • stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante; • Colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e abilità linguistico-espressive, logiche e metodologiche Il PTOF prevede l'implementazione di varie attività miranti al raggiungimento della vision dell'Istituto che si rifà al concetto pedagogico di Edgrard Morin per cui la scuola deve mirare alla formazione di una testa ben fatta, di una testa che interconnette i saperi, capace di conoscere consapevolmente i propri limiti e le proprie potenzialità, capace di conoscere

l'obiettivo da raggiungere e di mettere in pratica tutte le strategie per realizzarlo. Il presente progetto si inserisce in questo processo come uno dei pezzi del puzzle che, con incastri corretti e funzionali, formerà il cittadino del domani.

## Importo del finanziamento

€ 103.183,03

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 124.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 124.0 | 0 |

## Approfondimento

Tutte queste iniziative si sono concluse. La scuola parteciperà ad un concorso della Regione Puglia"Palestra delle Buone Pratiche in Puglia" in cui verranno raccolte  e la valorizzate le pratiche didattiche realizzate dai docenti. L'iniziativa mira a: - documentare esperienze educative maturate attraverso percorsi di formazione sul digitale - promuovere la condivisione delle pratiche didattiche significative - valorizzare le esperienze più originali, efficaci e innovative - favorire lo scambio di buone pratiche tra docenti

# Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari. I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Nell'ottica dell'orientamento, l'istituto ha implementato un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata ad elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale. tra le altre iniziative, grande rilievo si da alla sensibilizzazione sui temi della diversità, della parità di genere , della prevenzione di ogni forma di violenza attraverso il superamento degli stereotipi di genere e di ogni forma di pregiudizio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO (SSZ)

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto è entrato a far parte della Rete delle Scuole Senza Zaino, con l'adesione di entrambi i plessi di Scuola Primaria, San Francesco e Don Orione. Nella scuola Senza Zaino assume un ruolo centrale l'ambiente d'apprendimento visto come un sistema complesso costituito sia da un'organizzazione particolare dello spazio fisico dell'aula che dalla strutturazione di attività, pratiche e metodologie educative innovative. Si pone un'enfasi sull'organizzazione dell'ambiente formativo inteso nella sua interezza, sapendo che si apprende

più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953) L'ambiente aula è strutturato con tavoli che favoriscono il lavoro cooperativo (anziché con i consueti banchi disposti in file), con angoli-laboratorio di italiano, matematica e scienze allestiti con materiali didattici che stimolano il lavoro autonomo individuale come quello a coppie e/o di gruppo, con l'agorà, luogo d'incontro e confronto, con "conversazioni" spontanee o guidate, e per il rilassamento, con armadi a "buchette" per il materiale personale e per quello condiviso. La metodologia si fonda su pratiche volte a promuovere relazioni sociali ispirate alla cooperazione e alla cura dell'altro, l'autovalutazione intesa come riflessione sull'errore e autocorrezione, l'apprendimento differenziato che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi e su tutte quelle pratiche educative che vengono messe in atto per il raggiungimento dei tre valori fondanti il modello Senza Zaino: ospitalità, responsabilità, comunità. Le docenti dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, al termine dell' anno scolastico 2023 hanno partecipato alla formazione di primo livello di "Scuola senza zaino ". I due plessi hanno strutturato gli ambienti delle sezioni secondo le indicazioni del modello S. Z , e uniformandosi alle classi della scuola primaria., grazie al "FESR - PON ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", le sezioni sono state dotate di lavagne interattive multimediali (LIM), nuovi arredi e giochi strutturati, come per esempio, il parco delle competenze Steam di Lego. La realtà del modello senza zaino è presente nei due ordini di scuola (Infanzia e Primaria) e la condivisione dei valori e dei principi di senza zaino rafforza la continuità educativa all'interno dell'Istituto Comprensivo. La formazione del modello Senza zaino per la scuola dell'infanzia è considerata una tappa fondamentale in relazione alla mission e alla vision che il nostro Istituto Comprensivo intende raggiungere, potendo, quindi, realizzare un' efficace progetto di continuità educativa tra i vari ordini di scuola.

Ambienti di apprendimento

Nella Scuola Secondaria di I grado, plesso G. Verga, dall'anno scolastico 2018/19 è attuata la sperimentazione di una nuova organizzazione e strutturazione dello spazio aula: gli ambienti di apprendimento. L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche quello relazionale; viene sviluppato il ragionamento ed è potenziata la personalizzazione dell'apprendimento, che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento. La nuova organizzazione fa riferimento alle High School americane, dove sono gli studenti a spostarsi nelle aule tematiche, non

più assegnate ad una singola classe ma affidate agli insegnanti, cercando di raggruppare gli spazi della scuola per tipologie di materie. Ad ogni cambio dell'ora, quindi, non sono più i docenti a spostarsi da una classe all'altra, ma gli stessi ragazzi. Le aule divengono, così, dei potenziali laboratori da allestire in funzione della materia, dotati di tavoli ad isola, LIM, computer, materiali e strumentazioni specifiche. Nei atrii/corridoi sono previsti armadietti dove gli studenti possono riporre i loro materiali da utilizzare durante le lezioni.

Tempo scuola per ordini

SAN FRANCESCO - JAPIGIA 1-VERGA BAAA88401R SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MATERNA "DON ORIONE"

BAAA88402T SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANA LI

SAN FRANCESCO - JAPIGIA 1-VERGA BAEE884012 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI/29 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI IV/V

DON ORIONE - 9 C.D. BARI

BAEE884023 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS GIOVANNI VERGA

BAMM884011 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

| DISCIPLINA | MONTE ORE SETTIMANALE | MONTE ORE ANNUALE |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica e Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |

| | | |
|---|---|---|
| Arte e Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria e Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento di discipline a scelta delle scuole | 1 | 33 |
| Ed. Civica | / | 33 |

# Curricolo di Istituto

## I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA"

### Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da:

• traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale,

• traguardi e obiettivi aggiuntivi, relativi alla programmazione territoriale, quota fino al 20%

• traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Ciclo Scuola primaria

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze
#### Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Settimana dei diritti/condivisione procedure SZ

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

SETTIMANA DEI DIRITTI.GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI. GIORNATA DELLA MEMORIA.GIORNATACONSAPEVOLEZZA AUTISMO. PROCEDURE SZ

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di

cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

SETTIMANA DEI DIRITTI. GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI. GIORNATA DELLA MEMORIA. GIORNATA CONSAPEVOLEZZA AUTISMO/BULLISMO/CYBERBULLISMO. PROCEDURE SZ

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

SETTIMANA DEI DIRITTI. GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI. GIORNATA DELLA MEMORIA. GIORNATA CONSAPEVOLEZZA AUTISMO/BULLISMO/CYBERBULLISMO. PROCEDURE SZ

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

SETTIMANA DEI DIRITTI. GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI. GIORNATA DELLA MEMORIA. GIORNATA CONSAPEVOLEZZA AUTISMO/BULLISMO/CYBERBULLISMO. PROCEDURE SZ

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LE LEGGI/ELABORATI SCRITTI E ORALI ; LA STORIA DELLA COSTITUZIONE/MAPPE CONCETTUALI; LO STATO: ORGANI E POTERI/ELABORATI SCRITTI E ORALI

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LE LEGGI/ELABORATI SCRITTI E ORALI; LA STORIA DELLA COSTITUZIONE/MAPPE CONCETTUALI;LO STATO: ORGANI E POTERI/ELABORATI SCRITTI E ORALI

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LE LEGGI/ELABORATI SCRITTI E ORALI; LA STORIA DELLA COSTITUZIONE/MAPPE CONCETTUALI;LO STATO: ORGANI E POTERI/ELABORATI SCRITTI E ORALI

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LE LEGGI/ELABORATI SCRITTI E ORALI; LA STORIA DELLA COSTITUZIONE/MAPPE CONCETTUALI;LO STATO: ORGANI E POTERI/ELABORATI SCRITTI E ORALI

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

COSTITUZIONE: Ed pace 21 SETTEMBRE Giornata mondiale della pace/ LETTURE, VERBALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE CARTELLONE

EDUCAZIONE ALLA PACE 13 NOVEMBRE Giornata della Gentilezza/ RIFLESSIONI – ELABORATI GRAFICO PITTORICI

DIRITTI DEI BAMBINI 20 NOVEMBRE Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza/ RIFLESSIONI E VISIONI DI VIDEO A TEMA – ELABORATI GRAFICO PITTORICI/ MANUFATTI

EDUCAZIONE ALLA PACE 21 GENNAIO Giornata mondiale degli abbracci /RIFLESSIONI/ELABORATI GRAFICO-PITTORICI

EDUCAZIONE ALLA PACE 20 GENNAIO Giornata della memoria/ RIFLESSIONI/VISIONI DI VIDEO A TEMA/ELABORATI GRAFICO-PITTORICI

DIVERSITA' E UGUAGLIANZA 3 FEBBRAIO Giornata dei calzini spaiati/ RIFLESSIONI/ ELABORATI GRAFICO PITTORICI

DIVERSITA' E UGUAGLIANZA 2 aprile Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo/ RIFLESSIONI/ ELABORATI GRAFICO PITTORICI

EDUCAZIONE ALLA PACE 7 FEBBRAIO Giornata contro il bullismo e cyberbullismo/ RIFLESSIONI/ ELABORATI GRAFICO PITTORICI

PARITA' DI GENERE 8 MARZO Giornata internazionale della donna/ RIFLESSIONI/VISIONI DI VIDEO A TEMA/ELABORATI GRAFICO-PITTORICI

EDUCAZIONE ALLA PACE 25 APRILE Festa della Liberazione/ RIFLESSIONI/VISIONI DI VIDEO A TEMA/ELABORATI GRAFICO-PITTORICI

EDUCAZIONE ALLA PACE 2 GIUGNO Festa della Repubblica/ RIFLESSIONI/VISIONI DI VIDEO A TEMA/ELABORATI GRAFICO-PITTORICI

GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA 24 MARZO/ ELABORATI SCRITTI E ORALI

SENZA ZAINO DAY 19 MAGGIO/ LETTURE SUI TEMI DELLA DEMOCRAZIA, PACE E NON VIOLENZA

GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO 2 APRILE/ VISIONE DI VIDEO A TEMA/ELABORAZIONI GRAFICO-PITTORICHE SUL TEMA

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Prove di evacuazione: riflessioni e considerazioni

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

EDUCAZIONE STRADALE.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

ED. ALIMENTARE: RILESSIONI, CONSIDERAZIONI, LETTURA DI ALBI ILLUSTRATI.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il

miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

EDUCAZIONE AMBIENTALE 2 NOVEMBRE GIORNATA DELL'ALBERO- EDUCAZIONE AMBIENTALE E CONTRASTO DELLA POVERTA' / LETTURA DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI, RIFLESSIONI E VERBALIZZAZIONI ORALI

20 DICEMBRE CHRISTMAS JUMPER DAY/ ATTIVITA' LABORATORIALI E REALIZZAZIONE DI MANUFATTI

EDUCAZIONE AMBIENTALE 22 MARZO Giornata mondiale dell'acqua/ ATTIVITA' LABORATORIALI A TEMA

EDUCAZIONE AMBIENTALE 22 APRILE Giornata della Terra/ RIFLESSIONI A TEMA/ELABORATI GRAFICO PITTORICI

EDUCAZIONE AMBIENTALE 20 MAGGIO Giornata mondiale delle api / RIFLESSIONI SUL TEMA

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

PLASTIC FREE

FESTA DEGLI ALBERI

GIORNATA DELLA TERRA

## Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

GIORNATA DELLA TERRA

SENZA ZAINO DAY

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

## Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LABORATORIO INFORMATICA, ROBOTICA EDUCATIVA, ROBOTTANDO, CYBERBULLISMO, SOCIAL MEDIA, BUONE PRATICHE/ LETTURE, VISIONE DI VIDEO, QUESTIONARI A TEMA, ELABORAZIONE FINALE DI UN CARTELLONE

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

ROBOTICA EDUCATIVA

## Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LABORATORIO INFORMATICO

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Visita al Sacrario militare di Bari

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

# Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Incontro con Protezione civile

Incontro con esperti Lav

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la

storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Spettacolo teatrale a tema

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

## Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Interventi esperti

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Interventi esperti

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Interventi esperti

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### DALL'IO AL NOI/EDUGREEN

L’educazione civica nella scuola dell’infanzia si coniuga trasversalmente con gli obiettivi presenti nei campi di esperienza (il sè e l’altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori, e conoscenza del mondo). la scuola dell’infanzia avvierà dei progetti inerenti i tre nuclei progettuali descritti nelle linee guida della legge 92/2019: Costituzione (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà) Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio) Cittadinanza digitale (utilizzo consapevole

degli strumenti digitali in età prescolare) I due plessi della scuola dell'infanzia avvieranno un progetto intitolato "dall'io al noi", affinchè i bambini possano conoscere e comprendere la nuova dimensione di "cittadino del mondo". Tale progetto si svilupperà all'interno delle attività didattiche programmate ed inerenti le unità di apprendimento, promuovendo al contempo una coscienza ecologica attraverso le buone pratiche durante il tempo scuola, e un progetto EDUGREEN che vedrà diverse classi dell'istituto impegnate nella cura delle piante aromatiche e dei giardini presenti all'interno di ciascun plesso. In particolare i bambini di 5 anni con gli alunni della scuola primaria (attività di continuità) in occasione della festa dei diritti, condivideranno letture animate in cui ciascun bambino manifesterà il proprio pensiero ed emozione come sancito dall'art. 11 della costituzione italiana: "ogni persona ha diritto alla libertà di espressione...senza limiti di frontiera". A tal proposito le sezioni di entrambi i plessi svilupperanno un progetto sulla pace e lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del mediterrano. Le attività saranno incentrate su letture animate e laboratori manipolativi.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| | • I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UA per competenze e nella realizzazione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti, abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. Hanno la possibilità di dimostrare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico ,alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di imparare ad imparare, che rappresentano la base e discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 29 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. La scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Primo ciclo di istruzione

### ○ Attività n° 1: Partecipazione a progetti eTwinning

La partecipazione dell'Istituto a programmi di cooperazione internazionale come eTwinning, Erasmus+ e ai percorsi di gemellaggio con scuole estere rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa e contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze chiave europee previste dal quadro normativo vigente.

**1. Partecipazione a progetti eTwinning**

L'adesione a progetti eTwinning favorisce l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e promuove pratiche innovative di insegnamento/apprendimento. Attraverso la collaborazione con docenti e studenti di altri Paesi europei, gli alunni sviluppano competenze linguistiche, digitali, sociali e interculturali. eTwinning offre inoltre un ambiente sicuro e strutturato in cui sperimentare metodologie cooperative e basate sui compiti di realtà, contribuendo alla crescita della cittadinanza europea attiva.

2. Presentazione e realizzazione di progetti Erasmus+

La progettazione e l'implementazione di attività Erasmus+ consentono all'Istituto di ampliare la propria dimensione internazionale, promuovendo la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale scolastico. Tali progetti sostengono la formazione continua degli insegnanti, l'innovazione didattica e l'apertura a modelli educativi diversificati. Per gli studenti, la partecipazione a mobilità e scambi costituisce un'esperienza altamente formativa, che rafforza autonomia, pensiero critico, competenze linguistiche e capacità di adattamento, in linea con gli obiettivi dell'European Education Area.

3. Gemellaggio con una scuola ucraina

Il gemellaggio con una scuola ucraina assume un forte valore educativo, sociale e civico. Esso promuove il dialogo interculturale, l'inclusione e la solidarietà tra i popoli, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità derivanti da contesti di conflitto. Le attività congiunte – incontri virtuali, scambi culturali, produzioni collaborative – sviluppano nei nostri studenti empatia, consapevolezza geopolitica, senso di responsabilità e partecipazione alla cultura della pace. Inoltre, il gemellaggio rappresenta un laboratorio di educazione alla cittadinanza globale, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Approfondimento:

Valore per l'Istituto e ricadute sul curricolo

Le iniziative internazionali concorrono a:

- ampliare il curricolo con percorsi di internazionalizzazione;
- rafforzare il profilo culturale e professionale degli studenti;
- promuovere inclusione, cooperazione e rispetto delle diversità;
- sostenere la formazione dei docenti attraverso reti europee di aggiornamento;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa, favorendo l'adozione di metodologie innovative.

## ○ Attività n° 2: Presentazione e realizzazione di progetti Erasmus+

Presentazione e realizzazione di progetti Erasmus+

La progettazione e l'implementazione di attività Erasmus+ consentono all'Istituto di ampliare la propria dimensione internazionale, promuovendo la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale scolastico. Tali progetti sostengono la formazione continua degli insegnanti, l'innovazione didattica e l'apertura a modelli educativi diversificati. Per gli studenti, la partecipazione a mobilità e scambi costituisce un'esperienza altamente formativa, che rafforza autonomia, pensiero critico, competenze linguistiche e capacità di adattamento, in linea con gli obiettivi dell'European Education Area.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo

## Attività n° 3: Gemellaggio con una scuola ucraina

Gemellaggio con una scuola ucraina

Il gemellaggio con una scuola ucraina assume un forte valore educativo, sociale e civico. Esso promuove il dialogo interculturale, l'inclusione e la solidarietà tra i popoli, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità derivanti da contesti di conflitto. Le attività congiunte – incontri virtuali, scambi culturali, produzioni collaborative – sviluppano nei nostri studenti empatia, consapevolezza geopolitica, senso di responsabilità e partecipazione alla cultura della pace. Inoltre, il gemellaggio rappresenta un laboratorio di educazione alla cittadinanza globale, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo

## Attività n° 4: Gemellaggio scuola delle Suore del sacro cuore a Nosy be in Madagascar

I nostri alunni, tramite videochat, hanno assistito ad una lezione di igiene orale tenuto da alcune volontarie italiane nella scuola delle Suore del sacro cuore a Nosy be in Madagascar. L'incontro è stato stimolante:

- ha dato alle docneti l'opportunità di approfondire concetti noti

- ha permesso agli alunni di conoscere dirtettamente le realtà scolastiche diverse dalla loro

- ha permesso di prendere consapevolezza delle differenze etniche e sociali

Tutti obiettivi in coerenza con quelli dell'Agenda 2030, individuati nel curricolo

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali extra Europa

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

# Dettaglio plesso: DON ORIONE - 9 C.D. BARI (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ○ Attività n° 1: Gemellagio con la scuola delle Suore del sacro cuore a Nosy be in Madagascar

I nostri alunni, tramite videochat, hanno assistito ad una lezione di igiene orale tenuto da alcune volontarie italiane nella scuola  delle Suore del sacro cuore a Nosy be in Madagascar. L'incontro è stato stimolante:

- ha dato alle docneti l'opportunità di approfondire concetti noti

- ha permesso agli alunni di conoscere dirtettamente le realtà scolastiche diverse dalla loro

- ha permesso di prendere consapevolezza delle differenze etniche e sociali

Tutti obiettivi in coerenza con quelli dell'Agenda 2030,  individuati nel curricolo

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: AMBIENTI DIGITALI E ROUTINE

I bambini scoprono il digitale e soprattutto il loro corretto uso. Grazie alla lavagna digitale possono disegnare direttamente con le mani, con la consapevolezza dello spazio occupato, orientandosi su una superficie che ha dimensioni diverse dal semplice foglio. La LIM, grazie anche ai suoi applicativi (Worldwall e Scratch) è uno strumento di supporto e di integrazione nelle attività e procedure della vita quotidiana di sezione. L'attività di routine sviluppa l'approccio alle discipline STEM in ogni campo di esperienza. Il Modello senza zaino ha rimodulato lo spazio e le attività di sezione, implementando le procedure giornaliere. Nell'agorà i bambini si confrontano, formulano brevi ipotesi, esprimono i loro pensieri ed emozioni, proseguono con il conteggio delle presenze e le assenze, osservano il meteo, collocano esattamente il giorno, il mese e l'anno, ecc. L'utilizzo, inoltre, di un proiettore interattivo consente la realizzazione di ambienti immersivi che permettono un apprendimento spontaneo e coinvolgente soprattutto in relazione ai temi sulla salvaguardia dell'ambiente.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

– Assumere comportamenti responsabili nell'uso degli strumenti digitali

– Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

– Sperimentare la soggettività delle percezioni.

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

– Sviluppare la sensibilizzazione all'ecosostenibilità

## ○ Azione n° 2: ROBOTICA EDUCATIVA - IL CODING E CODING UNPLUGGED

La robotica educativa è una metodologia innovativa e tecnologica. Nella scuola dell'infanzia l'uso del bee-bot facilita e motiva, sviluppa l'autostima e l'apprendimento. PTOF 2022 - 2025 L'errore commesso dal bambino ha una ricaduta positiva, poiché l'errore non viene recepito come insuccesso personale, ma condiviso con il piccolo robottino. Grazie all'uso di un reticolo e di un robot (il bee-bot) denominato dai piccoli l'apina, il bambino decide il percorso più adatto affinchè il bee-bot raggiunga la destinazione prefissata. Si sviluppa, quindi, la capacità logico deduttiva, di computo, la lateralizzazione che lo conducono a scegliere il percorso migliore (coding). Si crea inoltre un giusto ambiente di apprendimento per facilitare l'apprendimento e l'osservazione da parte degli altri discenti che collaborano tra loro. Il tutto sviluppa senso di appartenenza, aiuto e cooperazione. Le sezioni dei bambini di 5 anni partecipano alle gare non competitive di robotica lavorando in gruppo e mostrando anche le loro capacità organizzative e relazionali. Il coding messo in atto dai bambini dell'infanzia non è solo legato ai robottini e ai dispositivi tecnologici presenti a scuola (computer, lim, penna 3D, pavimento interattivo, ecc.), ma è insito nelle procedure che ciascuno mette in atto giornalmente in sezione (coding unplugged) Si pensi, per esempio, alla sequenza di azioni per realizzare un manufatto laboratoriale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

-Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

## Azione n° 3: EDUGREEN -OUTDOOR

Nei cortili dell'Istituto ci sono diversi spazi dove sono stati piantumati alberi da frutta e piante aromatiche. Periodicamente le sezioni dei bambini più grandi se ne prendono cura. Tale attività consente di sviluppare l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Il bambino può relazionarsi con l'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, abilità e competenze basilari per l'elaborazione di concetti scientifici e matematici. Si tratta di sostenere le azioni intraprese dal bambino (curiosità, interesse ed intuizione) ed aiutarlo a comprendere e riflettere sull'ambiente circostante. Le esperienze vissute si traducono in attività laboratoriali in sezione, per far comprendere le potenzialità e l'universalità sia del linguaggio scientifico-matematico sia del linguaggio tecnologico artistico, che abbraccia trasversalmente tutti i campi di esperienza.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare, misurare, passare al modello

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione

- Sviluppare il pensiero creativo.

# ○ Azione n° 4: LA DIDATTICA LABORATORIALE

Con l'organizzazione delle aule Senza Zaino della scuola primaria , si creano le condizioni che favoriscono l'utilizzo di metodologie innovative e di pratiche didattiche laboratoriali in tutte le discipline curricolari. In particolare nella scuola primaria vengono allestiti all'interno delle classi dei laboratori destinati ad attività scientifico-matematiche ed informatiche. Vengono stimolate in tal modo l'osservazione, la ricerca, la creatività e l'innata curiosità.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.

- Sviluppare il pensiero creativo.

-Osservare, misurare

## Azione n° 5: OLIMPIADI DI MATEMATICA

Ogni anno i docenti delle classi quarte/quinte di scuola primaria organizzano laboratori per la preparazione alle gare di matematica. Le olimpiadi di matematica rappresentano un'esperienza formativa unica per gli studenti. Attraverso le Olimpiadi hanno la possibilità di mettersi alla prova e di confrontarsi con altri studenti della loro età, sviluppando al tempo stesso le loro capacità di problem solving, pensiero critico e creatività.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

## Azione n° 6: CURA IL NOSTRO ORTO

Nei giardini dei plessi si è deciso di allestire un orto che consta di diverse specie vegetali della macchia mediterranea, di cui alcune aromatiche, che gli alunni delle classi , a turno, provvederanno a curare imparando a: irrigarle adeguatamente, utilizzando acqua a temperatura ambiente e non gelata per non stressare le radici e delicatamente in modo da non smuovere la terra con getti troppo forti; comprendere quali sono i momenti migliori per innaffiarle, per non provocare loro stress dovuto all'abbassamento termico; valutare lo stato della pianta osservando le foglie per individuare segnali di malessere come ad esempio un attacco parassitario/fungino o carenze di sali minerali; utilizzare le piantine intere o parte di esse per la realizzazione di prodotti per il nostro uso domestico (ornamentale, alimentare,...); raccogliere a tempo debito i semi per la futura semina. Questo permette agli studenti di avvicinarsi al tema sempre più importante dell'autoproduzione e fornisce un esempio di cosa si intende per biodiversità, stagionalità, ciclicità degli esseri viventi, cura del suolo, lotta agli sprechi; stabilire un contatto con la Terra ed educare alla sostenibilità; creare un percorso interdisciplinare che coinvolge diverse materie come scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura e arte.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

-Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

-Maturare la consapevolezza del legame fra l'uomo e la terra

-Maturare consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

## ○ Azione n° 7: LA ROBOTICA EDUCATIVA A SCUOLA

L'insegnamento relativo alla robotica educativa nell'ambito della scuola primaria prevede corsi di potenziamento dove gli alunni imparano a progettare insieme. Per i più piccoli, primi due anni di primaria, si pone un accento differente sull'utilizzo della Bee-bot e del Mind in modalità free, gli alunni imparano a creare dei percorsi con i Jamboo e con le costruzioni adatti ai robottini, programmandoli poi a superare gli ostacoli scegliendo la via corretta. Mentre per gli alunni dal terzo anno di primaria in poi, il corso mira a potenziare le capacità di saper programmare alcuni robottini mediante l'utilizzo di un software a blocchi, permettendo di sperimentare così in modo semplice e intuitivo concetti di coding e Intelligenza Artificiale; altri invece su mappe tematiche mediante l'utilizzo della "reading pen". Durante gli 8 appuntamenti gli alunni vivono lo spirito di squadra e di collaborazione, supportandosi a vicenda durante le programmazioni dei robot e la risoluzione di problemi.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare il pensiero creativo.

-Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

-Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

-Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.

## ○ Azione n° 8: LA ROBOTICA EDUCATIVA A SCUOLA scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento relativo alla robotica educativa nell'ambito della scuola secondaria di primo grado prevede, oltre alle attività inserite all'interno dell'orario curricolare, tre corsi, dei quali due dedicati agli alunni e uno ai docenti. Gli studenti dell'Istituto che desiderano frequentare i corsi di robotica extracurricolari vengono inseriti in percorsi formativi di base o avanzati, a seconda delle loro competenze pregresse. Nei corsi base si punta a far comprendere i concetti fondamentali relativi alla progettazione, costruzione e programmazione dei robot, utilizzando kit di montaggio preconfezionati e programmazione a blocchi. Nei corsi avanzati, invece, si richiede agli studenti l'integrazione dei kit di montaggio con componenti stampate in 3D, la costruzione di robot autoprodotti mediante l'utilizzo di cartone, legno e polistirolo nei quali vengono integrati attuatori e sensori comandati da una scheda di tipo Arduino 1 R3, e, infine, la programmazione oltre che con blocchi logici anche con linguaggi basati su stringhe di comando. L'azione didattica è improntata sui principi della robotica educativa, che prevedono, dopo lezioni introduttive all'utilizzo dei dispositivi e dei relativi software, una sperimentazione sostanzialmente autonoma da parte dei discenti, all'interno di una situazione ludica accattivante e coinvolgente. Gli alunni, mediante un percorso formativo non lineare, caratterizzato da errori, ripensamenti e soluzioni, acquisiscono competenze e fiducia in sé stessi nonché uno spirito di squadra che li preparerà per le future esperienze lavorative. La fase finale del corso base prevede la mostra dei robot eventualmente anche alla presenza dei genitori nell'ambito di un saggio di fine corso. Gli studenti del corso avanzato, invece, partecipano alle gare della Robocup Academy (territoriali, nazionali ed europee) e della Nao Challenge. Il corso di robotica dedicato ai docenti si prefigge l'obiettivo di fornire le basi della robotica educativa. Dopo una breve introduzione teorica, si passa alla costruzione e programmazione di robot con kit di montaggio quali Lego Mindstorms Ev3 e Lego Spike

Prime. Il corso si avvale anche di una formazione online mediante l'utilizzo delle piattaforme Open Roberta e Tinkercad. Nella fase finale delle attività i docenti sono impegnati nella realizzazione di un robot che rappresenti il compito di realtà di un ipotetico corso o di una unità di apprendimento.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare il pensiero creativo.

-Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

-Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

-Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

## Azione n° 9: LA DIDATTICA LABORATORIALE

Con l'organizzazione delle aule Senza Zaino della scuola dell'infanzia e primaria ed ambienti di apprendimento nella scuola secondaria, si creano le condizioni che favoriscono l'utilizzo di metodologie innovative e di pratiche didattiche laboratoriali in tutte le discipline curricolari. In particolare nella scuola primaria vengono allestiti all'interno delle classi dei laboratori destinati ad attività scientifico-matematiche ed informatiche. Vengono stimolate in tal modo l'osservazione, la ricerca, la creatività e l'innata curiosità.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

-Sperimentare la soggettività delle percezioni.

-Sviluppare il pensiero creativo.
-Osservare, misurare

# ○ Azione n° 10: BEBRAS DELL'INFORMATICA scuola secondaria di primo grado

Bebras dell'informatica è una competizione internazionale non competitiva che promuove l'informatica nelle scuole, attraverso giochi logici e problemi ispirati alla scienza computazionale, per avvicinare i giovani a questo mondo in modo ludico. La competizione è organizzata dall'università di Milano, nello specifico dal laboratorio di divulgazione didattica del Dipartimento di informatica di Milano (ALaDDin). La competizione consiste in una gara online a squadre , non competitiva, con quesiti di logica ed informatica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare il pensiero computazionale, la logica e l'elaborazione dei dati .

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

# ○ Azione n° 11: NEXT LAND

Il progetto "Next Land", promosso dall'associazione Next Level che opera su tutto territorio nazionale, quest'anno ha coinvolto con delle attività extracurricolari i ragazzi delle terze classi del plesso Verga. Il progetto punta alla diffusione delle materie STEM con la metodologia STEAM che coinvolge famiglie, studenti e docenti. Esso mira, attraverso un percorso di diversi laboratori, ad esplorare discipline come Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica al fine di guidare gli alunni ad una scelta più consapevole sulla propria educazione futura. Le attività hanno riguardato in una prima parte l'orientamento (conoscenza di sè, differenze tra liceo e istituti tecnici...), nella seconda parte sono state approfondite le professioni di ambito scientifico (ingegnere elettrico, il geologo, il chimico, l'agronomo).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

# Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

-Sperimentare la soggettività delle percezioni.

-Sviluppare il pensiero creativo.

-Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

-Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

# Moduli di orientamento formativo

## I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

### Modulo n° 1: STEM 4 ALL

Orientamento stem con 12 ore di attività sperimentale in classe in orario curriculare sotto la guida di esperti esterni.  Partecipazione su base volontaria agli eventi dei “Mercoledì letterari”, lettura di un libro e incontro con l’autore per dibattito (10 ore curriculari + 2 extra curriculari). Partecipazione a progetti sportivi con relativi campionati interni (15 ore curriculari).

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 37 | 2 | 39 |

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

## Modulo n° 2: CONOSCIAMO IL MONDO

Partecipazione al progetto, promosso dall'associazione Next Level che opera su tutto il territorio nazionale, quest'anno ha coinvolto con delle attività extracurricolari i ragazzi delle terze classi del plesso Verga. Il progetto punta alla diffusione delle materie STEM con la metodologia STEAM che coinvolge famiglie, studenti e docenti. Esso mira, attraverso un percorso di diversi laboratori, ad esplorare discipline come Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica al fine di guidare gli alunni ad una scelta più consapevole sulla propria educazione futura.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 31 | 0 | 31 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

## Modulo n° 3: ORIENTIAMOCI

Attività previste: laboratori formativi e informativi con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutti i possibili indirizzi di studio (20 ore curriculari). Realizzazione di una mostra di arte figurativa negli ambienti della scuola (15 ore).

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 35 | 0 | 35 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri in rete e in presenza con le scuole di secondo grado

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## "FUORICLASSE" (SAVE THE CHILDREN)

E' un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie. Interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione, come sancito nella Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Fuoriclasse agisce in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico. Il percorso del centro educativo si contraddistingue per la metodologia utilizzata dell'approccio cooperativo, per le metodologie utilizzate per lo sviluppo delle attività laboratoriali e per il lavoro di integrazione tra classi diverse e soprattutto tra studenti appartenenti alle scuole del territorio, al coinvolgimento delle associazioni territoriali per lo svolgimento di alcuni laboratori e per le uscite. In generale Save the Children per Fuoriclasse Bari si avvale della collaborazione dell'Associazione Kreattiva . L'intervento si realizza attraverso le seguenti attività: 1. Consigli Consultivi in orario scolastico ed extrascolastico: spazi di dialogo permanente tra docenti e studenti. Sono tavoli di lavoro dove ci si confronta sulle azioni pratiche necessarie per promuovere il benessere a scuola, seguendo tre assi di intervento: dinamiche relazionali, didattica, strutture. 2. Supporto allo studio in orario extrascolastico: il Centro Educativo (situato presso il plesso Verga) aperto 4 giorni a settimana da Settembre a Giugno, per gli studenti che presentano difficoltà nell'iter scolastico sia a livello didattico che relazionale. Per garantire l'accesso a tutti i partecipanti, anche ai residenti delle zone più periferiche e a coloro che non possono essere accompagnati dai genitori, viene attivato anche un servizio di trasporto gratuito con l'individuazione di molteplici punti di raccolta. In particolare, le attività, suddivise per fasce d'età, prevedono giornate dedicate all'accompagnamento allo studio e momenti destinati ai laboratori. Sono previste anche delle uscite territoriali a favore dei beneficiari delle classi secondarie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- Promuovere il benessere scolastico di studenti e docenti. - Sostenere un approccio di rete tra le scuole, attraverso la partecipazione e condivisione delle buone pratiche sperimentate durante i tavoli territoriali (ai quali partecipano tutte le scuole Fuoriclasse della città di Bari) e i seminari nazionali, incontri di approfondimento delle tematiche del benessere e della partecipazione nelle scuole italiane. ù - Promuovere attività di accompagnamento allo studio.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Aula generica |

## "IL NOSTRO MERCOLEDI' LETTERARIO"

Incontrare "un buon libro" è come incontrare un grande insegnante. Leggere è un privilegio esclusivo degli esseri umani, attraverso la lettura entriamo in contatto con mondi diversi, esperienze e sensazioni mai vissute...leggere è come fare un'escursione trascendendo il tempo e lo spazio. Attraverso la lettura possiamo essere trasportati in altri paesi dove incontrare personaggi che possono diventare i nostri maestri di vita, che possono aiutarci a trovare le risposte ai nostri quesiti. Ci permette di raggiungere una profonda comprensione della vita e della gente, per aprire le nostre menti verso nuovi orizzonti. Chi è consapevole di questo possiede una ricchezza infinita. Come un corpo sano ha bisogno di cibo nutriente, una mente sana trae sostentamento dalla lettura: i buoni libri arricchiscono le nostre menti. In quest'ottica riteniamo che avviare le persone al piacere della lettura, e quindi i nostri alunni, non può che dare loro maggiori strumenti per un arricchimento personale. E partendo da queste convinzioni che dall'a.s. 2008-09, ogni mese, ospitiamo nella nostra scuola, un autore di libri per ragazzi nell'ambito del progetto... e ogni volta alunni, genitori e docenti vivono momenti magici!

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

- Motivare i bambini e ragazzi, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione. - Avvicinare i ragazzi alla narrativa pensata per la loro età, tramite un percorso di conoscenza dell'autore e delle sue opere. - Far diventare anche i bambini e i ragazzi protagonisti dell'incontro riservandosi un piccolo spazio dedicato alle loro produzioni: poesie, canzoni, disegni - Coinvolgere genitori e insegnanti nelle letture

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Teatro |

## "LA ROBOTICA A SCUOLA"

Durante tutto l'anno scolastico, docenti curricolari e docenti di sostegno propongono agli alunni, utilizzando la robotica educativa, attività didattiche specifiche per alcuni ambiti disciplinari, soprattutto per la matematica e l'ambito antropologico. È ormai acclarato che la robotica educativa rappresenti un contesto ottimale in cui il "Sapere" e il "Saper fare" si coniugano per raggiungere obiettivi formativi e didattici elevati. La robotica, inoltre, si è rivelata uno strumento straordinario per motivare ed incentivare gli apprendimenti, infatti durante le attività di robotica lo studente è al centro del processo formativo: per lui imparare significa lavorare in gruppo con i compagni, confrontarsi e scambiare idee e opinioni, fare ipotesi, sperimentare e verificare. Anche gli alunni con difficoltà di apprendimento possono trarne notevole giovamento. Nelle attività di robotica, infatti, nel gruppo, solitamente eterogeneo, ogni studente può valorizzare le proprie potenzialità. Il nostro istituto, pertanto, organizza ogni anno corsi di formazione per docenti sulla robotica, allo scopo di diffondere ed incrementare le competenze acquisite negli

anni. Per gli alunni le cui docenti non hanno ancora acquisito le competenze, si organizzano gruppi opzionali, in orario extracurricolare, seguiti da docenti corsiste che hanno dato la loro disponibilità. Tutti gli studenti mostrano partecipazione e maggiore interesse nei confronti di una metodologia motivante e stimolante che permette loro di raggiungere facilmente il successo scolastico. Un gruppo di alunni dell'Istituto partecipa sia alle gare territoriali che, se si qualifica, a quelle nazionali e/o europee/mondiali di robotica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti al mondo della ricerca. - Promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei propri processi. - Potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative. - Aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, riconsiderato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |

| | |
|---|---|
| | Robotica |
| **Aule** | Teatro |

## “CONTINUITA’- ORIENTAMENTO”

Il progetto Continuità intende mantenere lo stesso indirizzo laboratoriale che ha reso possibile, in questi anni, una continuità orizzontale e verticale rispondente alle esigenze di un percorso di formazione volto a promuovere l’unitarietà del curricolo. Le attività svolte offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto didattico educativo orientato al graduale sviluppo di competenze. Fondamentale, per il successo del progetto, è la collaborazione e l’impegno tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Sono previsti laboratori di continuità, anche online in remoto quando le emergenze sanitarie non permettano la presenza, presso le scuole primarie del comprensivo, nonché con la scuola primaria Rodari e Merloni. Gli alunni delle stesse scuole sono, inoltre, accolti di persona o virtualmente (mediante dirette sulla pagina facebook della scuola) ad inizio dicembre in orario curriculare nel plesso Verga, al fine di conoscere direttamente gli ambienti ed assistere alle varie attività laboratoriali che caratterizzano il percorso di apprendimento degli allievi della scuola. In tal modo gli alunni della primaria possono conoscere i docenti della scuola secondaria di primo grado e il loro modus operandi, sperimentando quella continuità didattica ed educativa, per chi sceglierà la scuola del comprensivo, che di certo agevola il passaggio tra i due ordini di scuola, rendendolo più sereno. Infine, al termine delle attività didattiche al fine di garantire equità nella formazione delle classi per il prossimo anno scolastico, i neoiscritti sostengono delle prove di ingresso di Italiano, Matematica e Inglese. La scuola secondaria di primo grado “G. Verga”, dell’Istituto comprensivo Japigia 1-Verga, ha tra le sue priorità quella di accompagnare gli alunni delle classi terze e le loro famiglie nella complessa scelta della scuola secondaria di secondo grado, che pone le basi per il futuro. L’istituto è capofila di un accordo di rete con le scuole superiori statisticamente più richieste dai discenti, al fine di pianificare attività che garantiscano una reale continuità nel passaggio da un ordine di scuola all’altro: dalle attività laboratoriali e la collaborazione in vari progetti, alla pianificazione di prove comuni in uscita e in entrata di Italiano, Matematica, Inglese, per garantire quella continuità già abbondantemente illustrata. A tal fine vengono monitorati anche i voti in entrata degli alunni alla scuola superiore, per verificare la validità delle prove comuni, nonché le azioni sinergiche messe in campo. Inoltre, dove ci sia l’impossibilità per questioni di sicurezza sanitaria di effettuare incontri in presenza, si intraprendono per lo più azioni con supporti digitali per favorire il necessario scambio di informazioni. In una Classroom, sulla G-suite dell’Istituto, con tutti gli studenti delle classi terze, si trasmette il materiale

divulgativo in formato digitale proveniente dalle Scuole Secondarie e si facilita la partecipazione e i collegamenti, in orari extracurriculari, agli eventi online da loro organizzati , compresi gli Open Day. Si tengono incontri di orientamento in presenza se possibile altrimenti online, in orario curriculare per ogni classe terza, con varie Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, differenti per tipologie ed indirizzi, in modo da fornire ad ogni alunno le informazioni che gli consentano una scelta consapevole e serena sul prosieguo del proprio percorso di apprendimento. Inoltre, si somministrano agli studenti questionari attitudinali orientativi, i cui risultati servono ai docenti delle classi terze per formulare un Giudizio Orientativo conforme alle esigenze e peculiarità di ogni singolo alunno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |

| | |
|---|---|
| | Multimediale |
| **Aule** | Proiezioni |
| | Teatro |

## BIBLIOTECA IURLO

La biblioteca Iurlo propone letture e attività laboratoriali sul territorio di Japigia che permette agli alunni di approfondire tematiche quali: rispetto, amicizia, collaborazione.
OBIETTIVI:approfondire la convivenza e la tutela dell'ambiente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Approfondire la convivenza e la tutela dell'ambiente.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |

# MATABI' primaria

Nasce come intervento per migliorare l'apprendimento della matematica e contrastare l'emergere dei divari di genere nell'inclinazione verso gli insegnamenti dell'area STEM già nella scuola primaria. OBIETTIVI:  migliorare la comprensione della matematica attraverso lo sviluppo e il consolidamento delle abilità spaziali, area nella quale la bambine mostrano lo svantaggio maggiore;  accrescere la consapevolezza tra gli insegnanti sui divari di genere in matematica e su come prevenirli grazie all'uso di appropriate metodologie didattiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

 migliorare la comprensione della matematica attraverso lo sviluppo e il consolidamento delle abilità spaziali, area nella quale la bambine mostrano lo svantaggio maggiore;  accrescere la consapevolezza tra gli insegnanti sui divari di genere in matematica e su come prevenirli grazie all'uso di appropriate metodologie didattiche.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# SOGNI A MATITA primaria

Nel progetto vengono affrontate tematiche di arte ed educazione civica. "Sogni a matita" è un invito a guardare il mondo con occhi nuovi, a sognare e a lasciare spazio alla creatività
OBIETTIVI: Stimolare la creatività, rafforzare l'autostima e il pensiero libero, promuovere il rispetto della diversità e dell'inclusione, apprendere attraverso il disegno e la narrazione visiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Stimolare la creatività, rafforzare l'autostima e il pensiero libero, promuovere il rispetto della diversità e dell'inclusione, apprendere attraverso il disegno e la narrazione visiva.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## CI VEDIAMO IN CLASSE (primaria)

Mediante degli appositi kit il progetto propone di far conoscere la fisiologia dell'occhio, i principali difetti visivi e i consigli per non affaticare eccessivamente gli occhi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Educare alla Salute e al Benessere del Bambino

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

# BABAFESTA (primaria)

L'evento è dedicato alla letteratura illustrata per bambini e ha svariati temi che fanno da sfondo integratore durante i laboratori con scrittori di fama nazionale ed internazionale. Inoltre è previsto l' acquisto dI un kit di albi illustrati e libri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

promuovere e sensibilizzare a tematiche di educazione civica e incoraggiare l'amore per la lettura nei bambini.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Esterno |

## PROGETTO MISSION (primaria)

La scuola Don Orione, è stata individuata come scuola campione per la ricerca del progetto “MISSION”cioè il “Monitoraggio abbattImento riSchi Sanitari Inquinamento iNdoor”.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

alutare l’esposizione di alunni ed insegnanti agli inquinamenti presenti negli ambienti scolastici al fine di implementare misure di riduzione dei rischi, migliorando la qualità dell’aria indoor.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# KENDA

Il progetto nasce con lo scopo di favorire lo scambio comunicativo e il confronto con le comunità educanti del Bacino Mediterraneo. RISULTATI ATTESI: Diffondere il messaggio della Pace e avvicinare i bambini al dialogo e confronto. OBIETTIVI: Ampliare la rete di Scuole del Mediterraneo per la Pace e lo sviluppo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Diffondere il messaggio della Pace e avvicinare i bambini al dialogo e confronto. Ampliare la rete

di Scuole del Mediterraneo per la Pace e lo sviluppo

| Destinatari | Gruppi classe |
| --- | --- |
| Risorse professionali | Esterno |

## IN FORMA DI POESIA

Anche quest'anno L'EVENTO" LEGGERE LA POESIA PER LA STRADA E PER LA CITTA"' previsto per il 21 marzo rappresenta l'evento conclusivo dell'omonimo progetto posto in essere grazie alla sinergia tra alcune scuole e le librerie della citta'. obiettivi: promuovere la buona pratica della lettura

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

obiettivi: promuovere la buona pratica della lettura

| Destinatari | Gruppi classe |
| --- | --- |
| Risorse professionali | Interno |

## VISITA AL MUSEO- PINACOTECA- VISITE GUIDATE E LABORATORI

Il progetto promosso dal Servizio Beni Culturali della Città Metropolitana di Bari, coerente con le finalità istituzionali del Museo prevede la realizzazione di un servizio educativo che incentivi i rapporti con le scuole del territorio e che sostenga la visione di un museo "aperto" non soltanto per un'attività didattica limitata alla singola disciplina, ma come un "laboratorio" aperto ad ogni indirizzo di ricerca. RISULTATI ATTESI: Nelle sale del museo la visita guidata e le attività di laboratorio organizzate si prevede il coinvolgimento degli Studenti in un' esperienza plurisensoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio

## IL TEATRO

promozione di spettacoli e concerti rivolti ai bambini e alle bambine, con l'intento di intraprendere un percorso di riscoperta e valorizzazione della musica sinfonica e del teatro

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni a frequentare il teatro

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## SECOND LIFE

I progetto “Second Life” nasce dall’esigenza, sempre più urgente nel territorio di Bari e provincia, di attivare percorsi educativi strutturati volti alla prevenzione della violenza in tutte le sue forme (fisica, psicologica, digitale, di genere), promuovendo una cultura del rispetto, della parità e della responsabilità personale. La scuola, come comunità educante, ha il compito di supportare gli studenti nella costruzione di un’identità consapevole, capace di relazioni positive e non violente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Promuovere la cultura della non violenza e del rispetto reciproco. Favorire atteggiamenti empatici e prosociali. Contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere. Sensibilizzare gli studenti sulle conseguenze psicologiche e sociali della violenza. Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie, istituzioni e associazioni del territorio.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Esterno |

## TI PIANTO PER AMORE

Il progetto “Ti pianto per amore” nasce dalla volontà della scuola, in sinergia con il Comune di Bari, di promuovere la cultura del rispetto, della legalità, della tutela dell’ambiente e della non violenza. Piantare un albero diventa un gesto simbolico per rappresentare la rinascita, la cura dell’altro e del territorio, nonché una cultura di pace e rispetto, in contrasto con ogni forma di violenza fisica, psicologica, ambientale e sociale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Rafforzare nei giovani una cultura del rispetto verso le persone e verso l'ambiente. Sensibilizzare la comunità scolastica sui temi del contrasto alla violenza e della cittadinanza attiva. Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e istituzioni del territorio. Valorizzare il verde urbano come simbolo di protezione, rinascita e amore.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

# "A COME...ARTE / OESTRUS"

Il percorso artistico degli alunni della scuola secondaria I grado per "Oestrus" parte dalla libera interpretazione di tematiche vicine al proprio vissuto e problematiche di carattere storico e sociale. La guerra, la pace, l'inquinamento, il consumismo, l'adolescenza, sono solo alcuni dei contenuti da trattare mediante i mezzi del linguaggio visivo e materiali di risulta e scarto diversi, come cartone, sabbia, ecc. In ogni opera si evince un proprio punto di vista, anche critico. L'obiettivo è quello di stimolare l'ideazione e progettazione di "opere", favorendo la creatività, ispirandosi anche alla storia dell'arte, per ottenere la realizzazione di elaborati originali all' interno di attività laboratoriali. Non di meno, le attività creative degli alunni della scuola primaria per "A come... arte" si ispireranno inizialmente, nella completa spontaneità, a soggetti per lo più fiabeschi, per poi crescere in rappresentazioni tecnicamente perfezionate e vicine al proprio territorio e vissuto. Tutto questo va inteso in un unico percorso didattico-educativo senza soluzione di continuità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità . - Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. -Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Disegno |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| **Aule** | Teatro |

# CINEFORUM IN LINGUA INGLESE "OUR MOVIES"

La visione di film in lingua originale rappresenta un valido strumento per lo studio e il rafforzamento della conoscenza delle lingue straniere presenti nell'offerta formativa del nostro Istituto. Si tratta di un metodo molto efficace per apprendere e fare progressi in quanto si è esposti ad ore di lingua parlata senza avvertirlo come sforzo, essendo un'attività ludica divertente e motivante. Gli studenti hanno la possibilità di seguire una storia coinvolgente nella

quale si ritrovano tutti gli aspetti della “lingua parlata”, come l’intercalare, le pause, le contrazioni. Il valore linguistico è lontano dalla costruzione stereotipata di frasi e regole, ed insegna a considerare la lingua un qualcosa di davvero “vivo” e “vitale” in quanto l’alunno può partire direttamente dalla lingua “vera”, collegando le immagini a situazioni del vissuto, e le situazioni stesse alle parole, con un’associazione, quindi, dell’elemento visivo a quello linguistico. Inoltre la proiezione di certi film permette la possibilità di analizzare argomenti di grande interesse politico, storico, sociale e culturale. Il progetto intende anche stimolare negli alunni un atteggiamento consapevole e critico nei confronti dell’opera cinematografica, liberandola dalla funzione, che ha prevalentemente nella scuola, di intrattenimento o sussidio e restituendole la dignità del “testo”.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Abituare gli studenti all'ascolto della lingua straniera attraverso i dialoghi del film. - Stimolare e suscitare la curiosità per le parole e le espressioni di cui non si conosce la pronuncia e il significato. - Avvicinare gli studenti alla cultura dei paesi in cui la lingua oggetto di studio viene parlata

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

| | |
|---|---|
| **Aule** | Teatro |
| | Aula generica |

## EDUCHIAMOCI ALLA PACE

Il percorso interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado intende promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose e sociali e soprattutto a favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della pace, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. Le riflessioni e le performance finali approfondiranno le tematiche relative a come vivere in "Pace" in tutte le sfaccettature della vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| **Aule** | Teatro |
| | Aula generica |

# CONOSCERSI PER CONOSCERE

Il percorso interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado intende promuovere la conoscenza e il rispetto di sè e degli altri e a guardare alla realtà in modo nuovo ,diverso dal solito e dal senso comune. Questo progetto intende dare spunti al fine di costruire un immaginario personale che sia capace di vedere "altro" nella realtà di tutti i giorni e nella costituzione dei ruoli, favorire la cultura dell'accoglienza, intesa come capacità di conoscere e rispettare la diversità dell'altro. Il percorso terminerà con riflessioni o performance finali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà, sostegno dei percorsi e processi educativi - Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione. Favorire la crescita dell'autostima atteggiamenti positivi tra pari. - Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Proiezioni |
| | Teatro |

## PROGETTO SPORTIVO: SCUOLA ATTIVA-JUNIOR PROGETTO SPORTIVO:JUNIOR NBA FIP LEAUGUE PER

# RAGAZZI DA 11 A 13 ANNI - ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA- CAMPIONATI STUDENTESCHI

I progetti sportivi, promossi dal Miur, sono rivolti agli alunni di scuola secondaria di primo grado e riguardano attività motorie di base e avviamento alla pratica sportiva di alcuni sport di squadra.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

-consentire un orientamento sportivo consapevole , in base alle individuali attitudini motorie e preferenze -promuovere uno sviluppo motorio globale -diffondere la cultura del benessere e del movimento - sviluppare la consapevolezza delle competenze motorie degli alunni - favorire l'inclusione.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

## LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO "CREATIVAMENTE" (POTENZIAMENTO)

Il progetto è rivolto agli alunni diversamente abili di prima seconda e terza della secondaria di primo grado Verga e intende offrire ai destinatari un'occasione di evasione dalla routine scolastica offrendogli il coinvolgimento in attività stimolanti, creative e rilassanti ritagliate sui singoli interessi, gusti e capacità, Realizzazione di elaborati applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo utilizzando correttamente le tecniche proposte. Rielaborazione creativa di materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici, materiali multimediali, visivi per produrre nuovi messaggi con uno scopo finalizzato. Realizzazione di elaborati personali e creativi applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo consapevole tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Produrre elaborati di natura grafiche, pittoriche e plastico/manipolative da esporre in occasione della Mostra scolastica di fine anno. Potenziare le capacità nell'uso di tecniche artistiche note conoscerne di nuove. Potenziare le capacità espressivo- comunicative.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Atelier creativo |

# PROGETTO BIBLIOTECA "IO LEGGO PERCHE'"

Io leggo perchè" è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. E' organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la cultura. Ogni anno insegnanti, librai, studenti, editori e genitori contribuiscono al successo di Io leggo perché donando alle biblioteche scolastiche tantissimi libri che vanno ad arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche in tutta Italia. Il nostro Istituto Japigia1-Verga partecipa da alcuni anni al progetto sensibilizzando studenti e famiglie all'importanza del dono di un libro alla biblioteca scolastica nonché promuovendo il valore della lettura come strumento di arricchimento personale e occasione di confronto e scambio. Vengono attivati laboratori di lettura nei singoli plessi, l'avvio delle attività delle biblioteche scolastiche e promossi l'acquisto e la donazione dei libri alle singole biblioteche di plesso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura attraverso l'incontro con vari generi letterari. Attivare meccanismi di imprenditoria sociale e civica attraverso la strategia della donazione singola o di gruppo.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |

# NEXT LAND

Il progetto "Next Land", promosso dall'associazione Next Level che opera su tutto il territorio nazionale, quest'anno ha coinvolto con delle attività extracurricolari i ragazzi delle terze classi del plesso Verga. Il progetto punta alla diffusione delle materie STEM con la metodologia STEAM che coinvolge famiglie, studenti e docenti. Esso mira, attraverso un percorso di diversi laboratori, ad esplorare discipline come Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica al fine di guidare gli alunni ad una scelta più consapevole sulla propria educazione futura. Le attività hanno riguardato in una prima parte l'orientamento (conoscenza di se', differenze tra liceo e istituti tecnici...), nella seconda parte sono state approfondite le professioni di ambito scientifico (ingegnere elettrico, il geologo, il chimico, l'agronomo).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Favorire le esperienze in campo scientifico degli alunni al fine di guidare gli alunni ad una scelta più consapevole sulla propria educazione futura e come indicazione per l'orientamento per il successivo corso di studi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

# LA PANCHINA GIALLA (infanzia-primaria-secondaria)

Prevenire e contrastare il bullismo-cyberbullismo. Intorno alla settimana dedicata alla giornata del 7 febbraio in ogni plesso sarà organizzato un evento in cui sarà dipinta una panchina di colore giallo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

# PLASTIC FREE (infanzia-primaria-secondaria)

L'iniziativa Plastic Free promuove comportamenti sostenibili e responsabili all'interno della comunità scolastica, riducendo l'uso della plastica monouso. Attraverso attività di sensibilizzazione, educazione ambientale e buone pratiche quotidiane, il progetto mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza ecologica, il rispetto per l'ambiente e la cittadinanza attiva, in linea con gli obiettivi educativi del PTOF. L'iniziativa Plastic Free promuove comportamenti sostenibili e responsabili all'interno della comunità scolastica, riducendo l'uso della plastica monouso. Attraverso attività di sensibilizzazione, educazione ambientale e buone pratiche quotidiane, il progetto mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza ecologica, il rispetto per l'ambiente e la cittadinanza attiva, in linea con gli obiettivi educativi del PTOF.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

EDUCARE AL RISPETTO AMBIENTE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

| Destinatari | Gruppi classe |
| --- | --- |
| Risorse professionali | Esterno |

## AudiovisivaMENTE (infanzia-primaria-secondaria)

AudiovisivaMENTE (infanzia-primaria-secondaria) Il progetto integra educazione ambientale, civica e digitale utilizzando il linguaggio audiovisivo come strumento di apprendimento trasversale. OBIETTIVO: sviluppare consapevolezza critica e competenze digitali esplorando il legame tra spazio ecologico e digitale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza critica e competenze digitali esplorando il legame tra spazio ecologico e digitale.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

## AGENDA SUD: KIDS 2

Corso inglese con docente madrelingua

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica e ridurre le disuguaglianze di apprendimento tra gli studenti

**Traguardo**

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati o superiori nelle prove di Italiano e Matematica e ridurre la variabilita' dei risultati tra alunni, favorendo competenze di base solide e omogenee.

### Risultati attesi

Miglioramento della lingua inglese

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## AGENDA SUD: ITALIANO E OLTRE 2

Laboratorio di scrittura creativa

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica e ridurre le disuguaglianze di apprendimento tra gli studenti

**Traguardo**

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati o superiori nelle prove di Italiano e Matematica e ridurre la variabilita' dei risultati tra alunni, favorendo competenze di base solide e omogenee.

## Risultati attesi

Migliorare lessico e grammatica

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

# AGENDA SUD: ITALIANO E ARTE

Partendo da momenti di fruizione e di produzione, attraverso l'analisi di testi gli alunni passeranno alla fase di produzione. Parallelamente si sceglieranno e si riprodurranno opere di artisti famosi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica e ridurre le disuguaglianze di apprendimento tra gli studenti

### Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati o superiori nelle prove di Italiano e Matematica e ridurre la variabilita' dei risultati tra alunni, favorendo competenze di base solide e omogenee.

## Risultati attesi

Migliorare l'interpretazione dei testi e opere d'arte

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

# AGENDA SUD: GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA E ARTE

Scoprire la relazione tra Matematica e arte

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica e ridurre le disuguaglianze di apprendimento tra gli studenti

### Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati o superiori nelle prove di Italiano e Matematica e ridurre la variabilita' dei risultati tra alunni, favorendo competenze di base solide e omogenee.

## Risultati attesi

Migliorare competenze matematiche e artistiche

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

# PIANO ESTATE: IMPARIAMO A GIOCARE A SCACCHI

Acquisire competenze specifiche nel gioco

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Sviluppo problem soling

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

# PIANO ESTATE: RELAZIONIAMO-CI

Laboratori di benessere psicologico basati sulle emozioni e relazioni

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e sociale attraverso la collaborazione con il territorio, promuovendo inclusione, partecipazione e sviluppo armonico delle competenze relazionali Rafforzare il benessere professionale, promuovendo collaborazione, comunicazione efficace, condivisione di buone pratiche e supporto

reciproco.

### Traguardo

La maggioranza degli studenti sara' in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni, collaborare con i pari e partecipare attivamente alle attivita' di gruppo, anche in contesti territoriali e di comunita', consolidando il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva SVILUPPARE UNA COMUNITA' DI PRATICHE

## Risultati attesi

Promuovere benessere psicologico

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

# Attività previste in relazione al PNSD

## PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA<br>AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Registro elettronico per tutte le scuole primarie<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Il Registro Elettronico, oltre ad essere uno strumento che velocizza i processi interni della scuola, consente la comunicazione immediata con le famiglie, mettendo a disposizione le informazioni che a seconda dei casi si ritengono necessarie per la partecipazione consapevole da parte delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli. |
| Titolo attività: UTILIZZO PIATTAFORMA GSUITE<br>IDENTITA' DIGITALE | · Un profilo digitale per ogni studente<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE NEGLI ALUNNI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA | · Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate |

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le esperienze attivate dal nostro Istituto nel campo del digitale rappresentano un patrimonio di competenze prezioso. L'efficacia delle metodologie innovative e in particolare della robotica educativa rappresenta ormai una certezza. Pertanto, ogni anno la scuola si apre al territorio con una o più delle seguenti iniziative:

"L'ORA DEL CODICE" (nell'ambito della "Settimana di Educazione all'Informatica")

L'Ora del Codice, in inglese *The Hour of Code*, è un'iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente svolga almeno un'ora di programmazione. Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico–culturale dell'informatica, definito anche ***pensiero computazionale***, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR, in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito "Programma il futuro" una serie di lezioni interattive e non.

- "EUROPE CODE WEEK" ("Settimana europea del codice")

  Campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione lanciata nel 2013 per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding.

- "SETTIMANA DEL PNSD"

  Prevede la realizzazione di una molteplicità di azioni a livello territoriale, per valorizzare le opportunità e le sinergie legate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

  Ogni classe, a partire dai quattrenni della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi più grandi della scuola secondaria I grado, passando per la primaria, ha l'occasione di mostrare a genitori e visitatori quanto acquisito attraverso attività sulla piattaforma "Programma il futuro" e attività laboratoriali di coding unplugged e robotica educativa.

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA ROBOTICA EDUCATIVA COME METODOLOGIA DI BASE PER UN APPRENDIMENTO CONSAPEVOLE<br>FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Alta formazione digitale<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>La formazione, oggetto di un progetto finanziato dal MIUR (PNSD azione #25) è destinata a docenti interni alla rete regionale Robocup Junior Academy per la >Puglia, di cui questa scuola è capofila, e a docenti esyerni, tramite la piattaforma Sofia.<br>- Incremento dell'utilizzo, da parte dei docenti, della robotica educativa nelle attività curricolari - Innalzamento dei livelli di motivazione e autostima degli studenti - Sviluppo delle competenze chiave europee<br>- Innalzamento dei livelli di motivazione e autostima degli studenti<br>- Sviluppo delle competenze chiave europee |
| Titolo attività: FORMAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE ACCOMPAGNAMENTO | · Un animatore digitale in ogni scuola<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Formazione rivolta ai docenti interni e ai docenti della rete "Robocup junior Puglia" sull' utilizzo dell'intelligenza artificiale.<br>L'obiettivo è la costruzione di efficaci percorsi formativi rivolti agli studenti di ogni ordine e grado per lo sviluppo delle competenze digitali descritte nel DigComp anche attraverso la partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e internazionali. |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|

Le principali azioni del progetto sono:

- Formazione sui temi dell'Artificial Intelligence orientata alla costruzione condivisa di nuovi format didattici sperimentali interdisciplinari**;**
- Progettazione e sperimentazione di nuovi format ***didattici sperimentali*** con l'obiettivo di favorire la piena conoscenza dei temi dell'AI;
- Organizzazione di iniziative ***sul tema dell'AI*** a carattere locale/nazionale che stimolino il confronto sui risultati delle iniziative di ricerca-azione intraprese nelle scuole della Rete;
- Messa a disposizione di risorse educative aperte tra le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate;
- Disseminazione sul territorio nazionale dei risultati raggiunti;
- Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali sul tema dell'AI che prevedano una forte interazione con università, centri di ricerca e di produzione innovativi.

La durata del progetto è biennale e si concluderà a giugno 2022. Nella seconda annualità il coinvolgimento delle scuole della Rete culminerà in momenti di job shadowing ed in una #brAIn Challenge.

| Titolo attività: CANTIERE PER LA | · Un galleria per la raccolta di pratiche |
|---|---|

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |
| COMUNITA' PROFESSIONALE ACCOMPAGNAMENTO | **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Il corso offre ai partecipanti l'occasione di riflettere sulle modalità con cui utilizzano gli scambi comunicativi(personali ed organizzativi) per districarsi nella foresta delle loro relazioni lavorative. |

## Approfondimento

La scuola svolge attività digitali anche di alto livello, nell'ambito di quasi tutti i progetti extra curricolari e durante le attivirtàdidattiche, pertento non si attivano corsi specifici in relazione al PNSD. Quest'anno, nello specifico. la docente con l'incarico di animatore digitale, sta supportando i docenti di ogni ordine e grado nelle modifiche da apportare sul registro elettronico.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1' - BAAA88401R
SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE" - BAAA88402T

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo. La valutazione è quindi intesa come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione meritocratica di abilità e competenze. È in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da una scheda operativa, ma dall'interazione che avviene tra il bambino, l'esperienza e la sua interiorizzazione. L'andamento e l'evoluzione della maturità socioaffettiva, motoria, cognitiva e linguistica dei bambini sarà sintetizzata dalle docenti attraverso griglie quadrimestrali (che riportano indicatori dei traguardi di sviluppo diversificati a seconda dell'età dei bambini) inserite nel Registro di sezione. Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, per gli alunni di cinque anni è prevista una scheda di valutazione dei traguardi di sviluppo e competenze base relativa alle competenze chiave europee e ai campi di esperienza.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

## educazione civica

L'Educazione civica è una disciplina trasversale: viene insegnata da tutti i docenti e valutata collegialmente

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

-rispetta pienamente e consapevolmente le regole convenute, esprimendo i propri bisogni e le proprie idee in modo adeguato ad ogni situazione. -è rispettoso di sé e degli altri, mostrandosi propositivo nella classe, capace di chiedere e dare aiuto nelle difficoltà e apportando validi contributi personali al lavoro comune. -mostra rispetto e cura dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente spazi, materiali e sussidi didattici

# Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

## I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" - BAIC88400X

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo. La valutazione è quindi intesa come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione

meritocratica di abilità e competenze. È in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da una scheda operativa, ma dall'interazione che avviene tra il bambino, l'esperienza e la sua interiorizzazione. L'andamento e l'evoluzione della maturità socioaffettiva, motoria, cognitiva e linguistica dei bambini sarà sintetizzata dalle docenti attraverso griglie quadrimestrali (che riportano indicatori dei traguardi di sviluppo diversificati a seconda dell'età dei bambini) inserite nel Registro di sezione. Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, per gli alunni di cinque anni è prevista una scheda di valutazione dei traguardi di sviluppo e competenze base relativa alle competenze chiave europee e ai campi di esperienza.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è una disciplina trasversale: viene insegnata da tutti i docenti e valutata collegialmente

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

-rispetta pienamente e consapevolmente le regole convenute, esprimendo i propri bisogni e le proprie idee in modo adeguato ad ogni situazione. -è rispettoso di sé e degli altri, mostrandosi propositivo nella classe, capace di chiedere e dare aiuto nelle difficoltà e apportando validi contributi personali al lavoro comune. -mostra rispetto e cura dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente spazi, materiali e sussidi didattici

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-

apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa. Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri: - il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza; - il confronto con l'andamento all'interno della classe o di classi parallele- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010; - le situazioni di svantaggio sociale, economico e familiare dell'alunno. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Tale azione sollecita la promozione di una didattica e valutazione per competenze nonché la realizzazione di pratiche inclusive finalizzate allo sviluppo degli apprendimenti e delle potenzialità dello/e studente/esse.

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa per la primaria mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In particolare nella scuola primaria si fa riferimento ad una rubrica valutativa dei valori della scuola Viene espressa con giudizio descrittivo nella scuola secondaria.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, alla luce delle disposizioni legislative in materia di valutazione (O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 –D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.Lgs.59/2011, L.107/2015, D.Lgs.62/2017), stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. In via generale, in base al D.lgs 62/2017, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in considerazione della situazione di partenza dell'alunno/a e avendo riguardo alle seguenti

condizioni: - presenza di situazioni di diversabilità certificata; - presenza di disturbi specifici di apprendimento certificati; - particolare vissuto e contesto di vita dell'alunno/a che pregiudichi fortemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; - assunzione di comportamenti rispettosi dei doveri scolastici; - risposte positive ai supporti individualizzati ricevuti. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, dovrà essere iscritto a verbale con giudizio motivato. La Scuola attiva durante l'intero anno scolastico strategie il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso: - A) personalizzazione del lavoro; - B) recupero in itinere; - C) attività per piccoli gruppi (DAS – potenziamento); - D) attività differenziate per classi aperte; - E) attività di sostegno e di recupero. Nella scuola secondaria nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva sarà assunta dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con voto a maggioranza, con una media finale inferiore a 5,50 (senza il comportamento) e in presenza delle seguenti situazioni di gravità: - assenza di un miglioramento cognitivo rispetto ai livelli iniziali; - assenza di miglioramento relativamente agli indicatori riguardanti il senso di responsabilità, la partecipazione e l'impegno. La non ammissione alla classe successiva è prevista anche nei casi di grave mancanza disciplinare che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di Istituto. Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio finale. Modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle Famiglie. In base alla L. 150/2024 e relativa O.M. 3/2025 art. 5 comma 3: per la scuola secondaria di primo grado "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame è riferita a quanto disposto nel DM 741/2017 (salvo eventuale deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), nell'articolo 4, commi 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dalle novità introdotte nell'art 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017. L'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e prevede la partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica inglese. Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con un voto inferiore ai 6/10. La non ammissione all'esame è prevista per i seguenti casi: - mancata partecipazione dell'alunno/a alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, fatti salvi i casi di esonero previsti dalle norme e deliberati dai rispettivi Consigli di Classe secondo i Pei degli alunni diversabili e, solo per le prove di Inglese, per i Dsa appositamente certificati, secondo quanto previsto nei Pdp; - mancata validità dell'anno scolastico, salvo i casi previsti in deroga; - grave sanzione disciplinare di

esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto. In sede di scrutinio finale il C.di C. attribuisce agli alunni ammessi agli Esami, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In base alla L. 150/2024 e relativa O.M. 3/2025 art. 5 comma 3: "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".

# Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## SMS GIOVANNI VERGA - BAMM884011

## Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è scandita in tre momenti fondamentali: 1. Una valutazione iniziale diagnostica dei livelli di conoscenze, abilità e competenze individuali (situazione di partenza dell'alunno e della classe). 2. Una valutazione intermedia delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, per mettere in atto processi individualizzati ed attività compensative. 3. Una valutazione finale e complessiva che, interpretando i dati dell'osservazione e della misurazione, ha lo scopo di verificare il grado di produttività dell'azione didattica messa in atto e di esprimere un giudizio globale sulla situazione personale di ciascun alunno, in base ai traguardi raggiunti nell'area cognitiva e non.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI -Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza; -conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro; -conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. -Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; -applicare nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza , sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline; - saper riferire e riconoscere a

partire dalla propria esperienza fino alla - Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

## Criteri di valutazione del comportamento

Viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la sola scuola secondaria di I grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. La scuola valorizza con un attestato di merito le valutazioni positive degli alunni meritevoli al termine del I e del II quadrimestre. La valutazione quadrimestrale e finale è integrata dalla descrizione del processo formativo relativo alla descrizione del processo e al livello globale degli apprendimenti raggiunto. Il processo è stato descritto in termini di autonomia e responsabilità raggiunte dall'alunno, mentre il livello globale degli apprendimenti è stato descritto sinteticamente rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (l'art.26 del D.Lgs. n.62 del 2017 ha abrogato l'art.7 del DPR 122/2009 che prevedeva la valutazione del comportamento in decimi). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall' istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. La valutazione del comportamento assume valenza positiva e educativa. La normativa vigente non prevede più la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguono "un voto inferiore a 6/decimi". Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto seppur resta confermata la non ammissione per coloro a cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249 del 1998).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, alla luce delle disposizioni legislative in materia di valutazione (O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 –D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.Lgs.59/2011, L.107/2015, D.Lgs.62/2017), stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e

esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. In via generale, in base al D.lgs 62/2017, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in considerazione della situazione di partenza dell'alunno/a e avendo riguardo alle seguenti condizioni: - presenza di situazioni di diversabilità certificata; - presenza di disturbi specifici di apprendimento certificati; - particolare vissuto e contesto di vita dell'alunno/a che pregiudichi fortemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; - assunzione di comportamenti rispettosi dei doveri scolastici; - risposte positive ai supporti individualizzati ricevuti. In sede di scrutinio finale, dunque, gli alunni/e potranno essere ammessi alla classe successiva con votazioni inferiori a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tale caso viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (voto numerico da 4 a 5). Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, dovrà essere iscritto a verbale con giudizio motivato. La Scuola attiva durante l'intero anno scolastico strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso: - A) personalizzazione del lavoro; - B) recupero in itinere; - C) attività per piccoli gruppi (DAS – potenziamento); - D) attività differenziate per classi aperte; - E) attività di sostegno e di recupero. Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva sarà assunta dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con voto a maggioranza, con una media finale inferiore a 5,50 (senza il comportamento) e in presenza delle seguenti situazioni di gravità: - assenza di un miglioramento cognitivo rispetto ai livelli iniziali; - assenza di miglioramento relativamente agli indicatori riguardanti il senso di responsabilità, la partecipazione e l'impegno. La non ammissione alla classe successiva è prevista anche nei casi di grave mancanza disciplinare che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di Istituto. Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio finale. Modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle Famiglie.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame è riferita a quanto disposto nel DM 741/2017 (salvo eventuale deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), nell'articolo 4, commi 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dalle novità introdotte nell'art 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017. L'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e prevede la partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica inglese. Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con un voto inferiore ai

6/10. La non ammissione all'esame è prevista per i seguenti casi: - mancata partecipazione dell'alunno/a alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, fatti salvi i casi di esonero previsti dalle norme e deliberati dai rispettivi Consigli di Classe secondo i Pei degli alunni diversabili e, solo per le prove di Inglese, per i Dsa appositamente certificati, secondo quanto previsto nei Pdp; - mancata validità dell'anno scolastico, salvo i casi previsti in deroga; - grave sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto. In sede di scrutinio finale il C.di C. attribuisce agli alunni ammessi agli Esami, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

# Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

## SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1' - BAEE884012
## DON ORIONE - 9 C.D. BARI - BAEE884023

## Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'Educazione civica. Questo al fine di avere una visione più chiara e articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. I nuovi giudizi sono i seguenti: 1. Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto 2. Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. 3. Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente,

collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. 4. Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. 5. Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. 6. Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. La valutazione del comportamento continua ed essere espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,facendo riferimento alla rubrica valutativa dei valori Senza Zaino. (art. 2, comma 5 Decreto valutazione). La valutazione IRC è sempre espressa con giudizio sintetico. La valutazione degli alunni con disabilità resta ancorata al loro PEI e quella degli alunni con DSA tiene conto delle previsioni del PDP. In linea con le indicazioni della rete nazionale Senza Zaino e in continuità con quanto deliberato negli anni passati per le classi prime, rimane estesa a tutte le classi di scuola primaria la non espressione della valutazione periodica degli apprendimenti disciplinari nel documento di valutazione. Sarà sempre effettuato, invece, il monitoraggio del percorso di apprendimento dell'alunno nel corso del I Quadrimestre, così come nel secondo. La valutazione nella scuola primaria ben si coniuga con il concetto di valutazione mite, espresso nel documento "Idee guida Senza Zaino per la valutazione" (2018). Essa si configura infatti principalmente come valutazione formativa, PER l'apprendimento e non DELL'apprendimento, come valorizzazione che stimoli autonomia, indipendenza, capacità di agire, miglioramento. Lavorare in un'ottica di tipo formativo anche con la valutazione sommativa significa legare quest'ultima alla valutazione in itinere, tenendo conto dei progressi dell'alunno nel suo percorso di apprendimento. La valutazione costituisce quindi occasione e opportunità di ripensamento della progettualità, la quale deve prevedere una molteplicità di strumenti che diano voce agli apprendimenti e senso alle azioni educative. Le evidenze relative all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento potranno essere rilevate in itinere anche tramite osservazioni, raccolte di dati, prodotti, interventi, che permettano di conoscere l'alunno mentre apprende, lavorando con i pari e con gli insegnanti, e non soltanto nei risultati finali. Tutto ciò non deve escludere momenti e strumenti di autovalutazione dell'alunno, poiché "il principio metodologico su cui strutturare il momento valutativo è quello di triangolazione, tipico delle metodologie qualitative, per il quale la rilevazione di una realtà complessa richiede l'attivazione e il confronto tra più livelli di osservazione per consentire una ricostruzione articolata e plurale dell'oggetto di analisi" (Castoldi 2016). Tutti i materiali raccolti con i diversi strumenti fanno riferimento alla rubrica valutativa e, sempre con Castoldi, si ricorda che "la elaborazione di rubriche valutative, peraltro, costituisce un passo chiave non solo per la valutazione

degli apprendimenti, ma anche per il momento della progettazione formativa, in tal modo, infatti, si esplicita il quadro dei risultati attesi su cui impostare i relativi progetti didattici. Nei modelli progettuali «a ritroso» (cfr. Wiggins, McTighe, 2007) si parte dalla precisazione dei criteri e delle modalità di valutazione che si intendono impiegare per risalire successivamente alla messa a punto del percorso didattico nelle sue diverse componenti (contenuti, metodi, strategie, fasi di lavoro)".

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI -Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza; -conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro; -conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. -Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; -applicare nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza , sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline; - saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla - Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggiPartecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo; assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui; esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

## Allegato:

Educazione Civica Primaria 2024-25 copia.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Alla determinazione della valutazione periodica / finale del comportamento dell'alunno (con giudizio sintetico) concorreranno gli esiti delle osservazioni effettuate da tutte le docenti della classe in merito agli indicatori relativi ai valori fondanti di Scuola Senza Zaino (comunità, responsabilità, ospitalità) riportati nell'apposita rubrica valutativa. Le risultanze di quanto osservato nel corso del

quadrimestre saranno registrate collegialmente nell'apposita tabella ed espresse nei livelli AVANZATO, INTERMEDIO, BASE e IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. Per la trasformazione degli esiti complessivi delle osservazioni in giudizio sintetico saranno utilizzati i seguenti criteri: Se l'alunno ha ottenuto: Giudizio 9/9 AVANZATO OTTIMO Almeno 5/9 AVANZATO + restanti INTERMEDIO DISTINTO Meno di 5/9 AVANZATO + restanti INTERMEDIO oppure 9/9 INTERMEDIO BUONO oppure almeno 5/9 INTERMEDIO + restanti BASE Meno di 5/9 INTERMEDIO + restanti BASE oppure 9/9 BASE DISCRETO Meno di 9/9 BASE + restanti IN VIA DI PRIMA ACQUISIZ. SUFFICIENTE oppure 9/9 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE .

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Assenze superiori a quelle consentite e non giustuifucate

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'Istituto promuove da anni una solida cultura dell'inclusione, fondata su pratiche strutturate di accoglienza, progettazione condivisa e collaborazione con famiglie, servizi territoriali e organismi interni di coordinamento. In quest'ottica, sono stati elaborati e costantemente aggiornati specifici Protocolli di Accoglienza rivolti all'intera macrocategoria dei Bisogni Educativi Speciali, che comprende alunni con disabilità, studenti con DSA, alunni con BES non certificati, situazioni di svantaggio socio-economico o culturale e studenti NAI. Tali protocolli hanno lo scopo di garantire un clima positivo, supportivo e orientato al benessere di ciascuno.In conformità agli Accordi di Programma e alle normative vigenti (Legge 104/1992, DM 153/2023, Linee guida BES/DSA), il team docente redige il PEI per gli alunni con disabilità secondo il modello nazionale, attraverso una progettazione congiunta tra docenti di sostegno e docenti curricolari. Le riunioni del GLO, calendarizzate lungo l'anno scolastico, consentono di monitorare il percorso, ridefinire obiettivi e strategie e condividere osservazioni ed esiti con le famiglie, l'ASL/NPI e i servizi del territorio.Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento delle azioni inclusive: analizza i bisogni emergenti, supporta i gruppi nella personalizzazione della didattica, monitora l'attuazione del PEI e del PDP e cura l'aggiornamento del PAI. Inoltre, favorisce il raccordo tra ordini di scuola, la diffusione delle buone pratiche inclusive e la promozione della formazione dei docenti.Parallelamente, viene attuata una rilevazione sistematica dei bisogni educativi speciali di tutte le classi, al fine di individuare precocemente eventuali fragilità e attivare interventi adeguati. Per gli alunni con DSA o con BES di particolare complessità viene redatto il PDP, in collaborazione con le famiglie e con aggiornamenti periodici a seconda dell'evoluzione del percorso.Le attività progettuali, laboratoriali e interdisciplinari promosse dall'Istituto sono finalizzate alla valorizzazione delle diverse forme di bisogno educativo presenti nella scuola, riconoscendo ogni alunno come protagonista del proprio percorso di apprendimento. L'azione educativa si estende verso la prospettiva del Progetto di Vita e mira a sostenere autonomia, partecipazione e competenze trasversali.Grande attenzione è dedicata all'adozione di metodologie innovative – quali cooperative learning, peer tutoring, robotica educativa, strategie UDL, mediatori digitali e CAA – riconosciute

come particolarmente efficaci nel promuovere accessibilità universale, motivazione e benessere socio-emotivo. Queste pratiche favoriscono un clima collaborativo e un apprendimento significativo, sostenendo il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP.Nel quadro della macrocategoria BES rientrano anche i bisogni degli studenti con alto potenziale cognitivo, che possono manifestarsi in forme diverse: abilità elevate, creatività, pensiero divergente, forte motivazione o profili asincroni tra competenze cognitive e sviluppo emotivo. In coerenza con tale visione inclusiva, la scuola aderisce alla Rete Nazionale “Lab Talento – La scuola educa il talento”, in collaborazione con l’Università di Pavia, al fine di sviluppare interventi mirati alla plusdotazione e ai profili riconducibili alla giftedness.L’inquadramento dell’alto potenziale all’interno dei BES permette di adottare una prospettiva pedagogica ampia e profondamente inclusiva, che non si limita al rendimento scolastico, ma considera anche il benessere, le fragilità possibili, la doppia eccezionalità (profili “2e” – twice exceptional), la motivazione e la partecipazione degli studenti. Ciò consente alla scuola di riconoscere precocemente tali bisogni e di offrire percorsi arricchiti, personalizzati e orientati allo sviluppo del talento.L’adesione alla Rete Lab Talento integra, inoltre, le prospettive italiane sulla plusdotazione con i modelli internazionali della giftedness, potenziando la capacità dell’Istituto di rispondere alla complessità dei bisogni degli alunni e di valorizzare il potenziale di tutti, ciascuno secondo il proprio profilo di funzionamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L’analisi del contesto mette in evidenza alcuni elementi di criticità su cui l’Istituto sta progressivamente intervenendo. La collaborazione con alcune famiglie provenienti da contesti linguistici e culturali differenti risulta talvolta complessa e richiede un ulteriore rafforzamento delle azioni di mediazione culturale, comunicazione facilitata e partecipazione alla vita scolastica.Un'ulteriore criticità riguarda la limitata disponibilità di fondi e risorse specificamente destinate all’inclusione, che non sempre risulta proporzionata ai bisogni effettivi degli alunni con disabilità o con altri Bisogni Educativi Speciali. Ciò rende necessario implementare interventi mirati, il reperimento di materiali e strumenti compensativi, nonché ulteriori percorsi di formazione per i docenti.Si evidenzia anche la necessità di ampliare le risorse rivolte agli alunni con DSA e difficoltà di apprendimento, al fine di garantire percorsi realmente personalizzati, materiali adeguati e strumenti digitali a supporto. Parallelamente, si conferma l’esigenza di un più forte coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociali, associazioni, enti locali), la cui partecipazione risulta fondamentale per la realizzazione di progetti educativi integrati e per la prevenzione del disagio.Permane, inoltre, la necessità di assicurare maggiore continuità didattica ai docenti di sostegno e agli educatori, poiché l’elevato turnover può incidere negativamente sulla stabilità delle relazioni educative e sulla qualità della progettazione personalizzata. A ciò si aggiunge il ridotto monte ore disponibile per gli educatori e per gli operatori sociali, che non sempre risponde in modo

adeguato ai bisogni degli alunni con disabilità, rendendo necessario un costante confronto con gli enti preposti per una distribuzione più coerente delle risorse.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti i docenti dell'Istituto, nel rispetto delle specificità di ogni alunno con disabilità, progettano percorsi educativi intenzionali e strutturati volti a favorire la costruzione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e la piena partecipazione alla vita scolastica. La progettazione individualizzata si concretizza attraverso la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto secondo il modello nazionale previsto dal DM 153/2023 e gestito interamente in modalità digitale tramite la piattaforma ministeriale SIDI – PEI online. Il PEI definisce con chiarezza gli obiettivi

educativi e didattici, le modalità di partecipazione alle discipline, gli adattamenti necessari e le eventuali attività integrative o di sostegno, prevedendo, nei casi di maggiore complessità, anche una programmazione per aree di sviluppo in coerenza con il Profilo di Funzionamento. Nell'attuazione del percorso personalizzato, i docenti adottano modalità operative flessibili e coerenti con la didattica speciale e con i principi dell'accessibilità universale. L'intervento in classe favorisce la partecipazione dell'alunno nel gruppo, attraverso attività dirette o indirette che sostengano l'autonomia, l'organizzazione personale e il coinvolgimento nelle dinamiche di apprendimento. Il docente di sostegno collabora alla gestione complessiva della classe, progettando con i docenti curricolari attività condivise, materiali facilitati e strategie inclusive, anche mediante forme di co-teaching e scambio di ruoli. Quando necessario, vengono organizzati interventi su piccolo gruppo per favorire il consolidamento degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze specifiche e la costruzione di relazioni positive in un contesto più contenuto e facilitante. Sono inoltre previsti interventi individualizzati, interni o esterni all'aula, finalizzati alla maturazione di abilità strumentali, all'acquisizione dell'autonomia personale o allo sviluppo di competenze che richiedono condizioni di concentrazione e di lavoro personalizzato. Tutte le azioni progettuali vengono condivise, monitorate e aggiornate all'interno del PEI digitale, in un costante raccordo con il GLO, con il GLI e con i servizi territoriali. La gestione online del PEI attraverso la piattaforma SIDI garantisce trasparenza, coerenza con le normative vigenti e un efficace coordinamento tra scuola, famiglia e professionisti esterni, contribuendo a rendere il percorso educativo dell'alunno un processo realmente dinamico, partecipato e orientato al miglioramento continuo.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: la Funzione Strumentale Inclusione, i docenti della classe, gli specialisti della ASL, eventuali altre figure coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva • Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |

| | |
|---|---|
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |

| | |
|---|---|
| l'inclusione territoriale | |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

## Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi inclusivi definiti nel PAI e nel PTOF, adotta una valutazione che accompagna e sostiene il processo di apprendimento degli alunni, con particolare attenzione a coloro che rientrano nella macrocategoria dei Bisogni Educativi Speciali. Tale categoria comprende alunni con disabilità certificata, studenti con DSA, con bisogni derivanti da difficoltà specifiche, da svantaggio socioeconomico o culturale, da disturbi del comportamento e dell'attenzione, nonché alunni NAI o con background linguistici complessi. Per tutti questi studenti, la valutazione assume primariamente una funzione formativa, orientata a leggere il percorso, valorizzare i progressi e sostenere l'autonomia e la partecipazione. La valutazione considera i punti di partenza, le potenzialità e i livelli iniziali di apprendimento, osservando nel tempo l'evoluzione delle competenze e la crescita personale. Per gli alunni con disabilità, la valutazione avviene nel rispetto degli obiettivi e delle modalità indicate nel PEI, redatto in formato digitale attraverso la piattaforma SIDI; per gli alunni con DSA o altri BES, essa fa riferimento ai criteri e alle personalizzazioni inserite nel PDP. Le

verifiche vengono calibrate sulle reali condizioni degli studenti, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative, mediatori visivi e digitali, nel pieno rispetto del principio di equità educativa. Nella scuola del primo ciclo, secondo quanto previsto dal DM 62/2017, la valutazione non si limita a descrivere il risultato, ma evidenzia il progresso formativo e il livello di autonomia raggiunto. Essa è orientata alla documentazione del percorso, alla promozione della consapevolezza di sé e dell'autoregolazione, e si inserisce in una più ampia visione di monitoraggio della qualità degli interventi inclusivi. Anche in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la Commissione garantisce a tutti gli alunni con BES le condizioni previste nei documenti personalizzati, affinché ciascuno possa esprimere al meglio le competenze acquisite. La valutazione diviene così parte integrante del processo inclusivo: uno strumento dinamico che guida la progettazione consente di adattare tempestivamente le strategie didattiche e favorisce l'apprendimento significativo di tutti gli studenti. In questo percorso, la scuola valorizza la collaborazione con le famiglie, il GLI, il GLO e i servizi del territorio, assicurando un approccio condiviso, trasparente e orientato al miglioramento continuo.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La cura dei passaggi tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento essenziale del percorso formativo e inclusivo. Per questo motivo vengono promosse azioni sistematiche di continuità e orientamento, con particolare attenzione agli alunni che rientrano nella macrocategoria dei BES, affinché ogni transizione avvenga in modo sereno, consapevole e supportato da interventi mirati. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri di raccordo tra docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, durante i quali vengono condivise osservazioni significative, bisogni specifici e strategie educative funzionali all'accoglienza. Tali momenti permettono di costruire un quadro completo del percorso degli alunni, di individuare tempestivamente eventuali fragilità e di predisporre modalità di inserimento adeguate al nuovo contesto classe. Un'attenzione particolare è rivolta alle situazioni più delicate, per le quali si valutano misure di supporto aggiuntive e una distribuzione equilibrata nelle classi prime. All'avvio del nuovo anno scolastico, i docenti delle classi prime incontrano i colleghi dell'ordine precedente per acquisire tutte le informazioni necessarie alla progettazione personalizzata, comprendere i bisogni educativi speciali e impostare una didattica realmente inclusiva fin dalle prime settimane. Parallelamente si promuove una maggiore trasparenza e organizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, favorendo un coordinamento efficace tra docenti e una crescente personalizzazione dei percorsi formativi. Per

quanto riguarda la secondaria di primo grado, un ruolo significativo è svolto dalla rete territoriale che coinvolge le scuole superiori maggiormente scelte dagli studenti. Insieme agli istituti del territorio vengono realizzate attività condivise di continuità verticale, laboratori, progetti comuni e prove di ingresso e di uscita nelle discipline chiave (Italiano, Matematica e Inglese), con l'obiettivo di garantire coerenza nei traguardi formativi e facilitare il passaggio al successivo grado di istruzione. I risultati degli studenti in entrata negli istituti superiori sono oggetto di monitoraggio, così da valutare l'efficacia delle azioni messe in atto e migliorare costantemente la progettazione. Le attività di orientamento completano il processo di continuità. Gli studenti delle classi seconde partecipano a percorsi strutturati, tra cui il progetto Nextland, dedicati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle possibili scelte future. Per le classi terze sono previsti incontri specifici con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, in un clima aperto e dialogico che permette alle famiglie di ricevere informazioni chiare e personalizzate. Gli alunni, inoltre, possono partecipare a giornate di esperienza presso gli istituti del territorio, al fine di maturare una scelta più consapevole. Nel complesso, ogni classe terza svolge un percorso articolato di almeno 30 ore di orientamento, distribuite tra attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate a valorizzare talenti, competenze e aspirazioni personali. A supporto di queste azioni opera una commissione interordine composta da docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, che mantiene il raccordo con le scuole superiori e monitora il raggiungimento degli obiettivi comuni di transizione. L'intero processo si inserisce nel quadro inclusivo delineato dal PAI, secondo il quale ogni passaggio scolastico rappresenta un'opportunità per sostenere i bisogni educativi speciali, promuovere il benessere degli alunni e valorizzare il loro percorso di crescita.La cura dei passaggi tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento essenziale del percorso formativo e inclusivo. Per questo motivo vengono promosse azioni sistematiche di continuità e orientamento, con particolare attenzione agli alunni che rientrano nella macrocategoria dei BES, affinché ogni transizione avvenga in modo sereno, consapevole e supportato da interventi mirati. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri di raccordo tra docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, durante i quali vengono condivise osservazioni significative, bisogni specifici e strategie educative funzionali all'accoglienza. Tali momenti permettono di costruire un quadro completo del percorso degli alunni, di individuare tempestivamente eventuali fragilità e di predisporre modalità di inserimento adeguate al nuovo contesto classe. Un'attenzione particolare è rivolta alle situazioni più delicate, per le quali si valutano misure di supporto aggiuntive e una distribuzione equilibrata nelle classi prime. All'avvio del nuovo anno scolastico, i docenti delle classi prime incontrano i colleghi dell'ordine precedente per acquisire tutte le informazioni necessarie alla progettazione personalizzata, comprendere i bisogni educativi speciali e impostare una didattica realmente inclusiva fin dalle prime settimane. Parallelamente si promuove una maggiore trasparenza e organizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, favorendo un coordinamento efficace

tra docenti e una crescente personalizzazione dei percorsi formativi. Per quanto riguarda la secondaria di primo grado, un ruolo significativo è svolto dalla rete territoriale che coinvolge le scuole superiori maggiormente scelte dagli studenti. Insieme agli istituti del territorio vengono realizzate attività condivise di continuità verticale, laboratori, progetti comuni e prove di ingresso e di uscita nelle discipline chiave (Italiano, Matematica e Inglese), con l'obiettivo di garantire coerenza nei traguardi formativi e facilitare il passaggio al successivo grado di istruzione. I risultati degli studenti in entrata negli istituti superiori sono oggetto di monitoraggio, così da valutare l'efficacia delle azioni messe in atto e migliorare costantemente la progettazione. Le attività di orientamento completano il processo di continuità. Gli studenti delle classi seconde partecipano a percorsi strutturati, tra cui il progetto Nextland, dedicati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle possibili scelte future. Per le classi terze sono previsti incontri specifici con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, in un clima aperto e dialogico che permette alle famiglie di ricevere informazioni chiare e personalizzate. Gli alunni, inoltre, possono partecipare a giornate di esperienza presso gli istituti del territorio, al fine di maturare una scelta più consapevole. Nel complesso, ogni classe terza svolge un percorso articolato di almeno 30 ore di orientamento, distribuite tra attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate a valorizzare talenti, competenze e aspirazioni personali. A supporto di queste azioni opera una commissione interordine composta da docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, che mantiene il raccordo con le scuole superiori e monitora il raggiungimento degli obiettivi comuni di transizione. L'intero processo si inserisce nel quadro inclusivo delineato dal PAI, secondo il quale ogni passaggio scolastico rappresenta un'opportunità per sostenere i bisogni educativi speciali, promuovere il benessere degli alunni e valorizzare il loro percorso di crescita.La cura dei passaggi tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento essenziale del percorso formativo e inclusivo. Per questo motivo vengono promosse azioni sistematiche di continuità e orientamento, con particolare attenzione agli alunni che rientrano nella macrocategoria dei BES, affinché ogni transizione avvenga in modo sereno, consapevole e supportato da interventi mirati. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri di raccordo tra docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, durante i quali vengono condivise osservazioni significative, bisogni specifici e strategie educative funzionali all'accoglienza. Tali momenti permettono di costruire un quadro completo del percorso degli alunni, di individuare tempestivamente eventuali fragilità e di predisporre modalità di inserimento adeguate al nuovo contesto classe. Un'attenzione particolare è rivolta alle situazioni più delicate, per le quali si valutano misure di supporto aggiuntive e una distribuzione equilibrata nelle classi prime. All'avvio del nuovo anno scolastico, i docenti delle classi prime incontrano i colleghi dell'ordine precedente per acquisire tutte le informazioni necessarie alla progettazione personalizzata, comprendere i bisogni educativi speciali e impostare una didattica realmente inclusiva fin dalle prime settimane. Parallelamente si promuove una maggiore trasparenza e organizzazione degli interventi di recupero e potenziamento,

favorendo un coordinamento efficace tra docenti e una crescente personalizzazione dei percorsi formativi. Per quanto riguarda la secondaria di primo grado, un ruolo significativo è svolto dalla rete territoriale che coinvolge le scuole superiori maggiormente scelte dagli studenti. Insieme agli istituti del territorio vengono realizzate attività condivise di continuità verticale, laboratori, progetti comuni e prove di ingresso e di uscita nelle discipline chiave (Italiano, Matematica e Inglese), con l'obiettivo di garantire coerenza nei traguardi formativi e facilitare il passaggio al successivo grado di istruzione. I risultati degli studenti in entrata negli istituti superiori sono oggetto di monitoraggio, così da valutare l'efficacia delle azioni messe in atto e migliorare costantemente la progettazione. Le attività di orientamento completano il processo di continuità. Gli studenti delle classi seconde partecipano a percorsi strutturati, tra cui il progetto Nextland, dedicati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle possibili scelte future. Per le classi terze sono previsti incontri specifici con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, in un clima aperto e dialogico che permette alle famiglie di ricevere informazioni chiare e personalizzate. Gli alunni, inoltre, possono partecipare a giornate di esperienza presso gli istituti del territorio, al fine di maturare una scelta più consapevole. Nel complesso, ogni classe terza svolge un percorso articolato di almeno 30 ore di orientamento, distribuite tra attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate a valorizzare talenti, competenze e aspirazioni personali. A supporto di queste azioni opera una commissione interordine composta da docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, che mantiene il raccordo con le scuole superiori e monitora il raggiungimento degli obiettivi comuni di transizione. L'intero processo si inserisce nel quadro inclusivo delineato dal PAI, secondo il quale ogni passaggio scolastico rappresenta un'opportunità per sostenere i bisogni educativi speciali, promuovere il benessere degli alunni e valorizzare il loro percorso di crescita.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

Nel contesto educativo contemporaneo la scuola si confronta con una pluralità di Bisogni Educativi Speciali che richiedono attenzione, osservazione sistematica e percorsi didattici personalizzati. La macrocategoria dei BES comprende situazioni molto diverse tra loro: disabilità certificata, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, difficoltà del comportamento e dell'attenzione, svantaggi socioeconomici e culturali, bisogni legati a background linguistici complessi e, tra questi, anche le caratteristiche riconducibili all'alto potenziale cognitivo.Ogni tipologia di bisogno presenta specificità proprie, ma tutte condividono la necessità di una progettazione inclusiva che parta dall'analisi del profilo di funzionamento dell'alunno e dall'individuazione di strategie educative adeguate. In quest'ottica, anche gli studenti con abilità cognitive, creative o metacognitive significativamente elevate possono manifestare esigenze educative peculiari. L'alto potenziale – definito in ambito italiano come plusdotazione e in quello internazionale come giftedness – rappresenta infatti una dimensione che, pur non configurandosi come una difficoltà, può determinare situazioni di disadattamento, demotivazione, incomprensioni o scarso riconoscimento del proprio talento all'interno di contesti scolastici tradizionali.La ricerca mostra come alcuni alunni ad alto potenziale possano incontrare difficoltà nelle relazioni con i pari, nella gestione delle routine scolastiche, nella motivazione o nell'autoregolazione, venendo talvolta interpretati attraverso categorie non corrispondenti ai loro reali bisogni. In tale prospettiva, l'alto potenziale rientra a pieno titolo tra i bisogni educativi speciali che richiedono attenzione pedagogica, evitando fraintendimenti diagnostici e promuovendo percorsi basati su osservazione accurata, valorizzazione delle risorse e personalizzazione della didattica.È stimato che circa il 5% della popolazione scolastica presenti caratteristiche riconducibili all'alto potenziale; ciò implica che, mediamente, ogni classe può includere almeno uno studente con tali peculiarità. La scuola, pertanto, riconosce la necessità di predisporre strumenti osservativi funzionali all'individuazione dei diversi bisogni presenti nel gruppo classe, tra cui anche gli indicatori di plusdotazione e giftedness.In coerenza con il PAI, l'Istituto ha adottato un modello osservativo volto a rilevare tempestivamente i bisogni educativi emergenti in tutte le loro forme. L'obiettivo non è classificare gli alunni, ma comprendere la varietà dei loro profili di funzionamento e orientare la progettazione verso percorsi didattici capaci di rispondere alle

esigenze di ciascuno: potenziamento per gli studenti ad alto potenziale, facilitazione per chi incontra difficoltà, strategie inclusive di partecipazione per chi vive svantaggi di altra natura.All'interno di questo quadro, la plusdotazione e la giftedness vengono considerate come una delle possibili espressioni dei BES, e non come una categoria separata o privilegiata. Esse richiedono una progettazione che valorizzi creatività, pensiero divergente, autonomia e desiderio di approfondimento, ma che allo stesso tempo sostenga il benessere socio-emotivo e prevenga il rischio di demotivazione, chiusura o inadeguata percezione di sé.In tal senso, l'approccio del PAI promuove una visione unitaria dell'inclusione: ogni bisogno, qualunque esso sia, rappresenta una dimensione di complessità da accogliere, comprendere e sostenere all'interno di ambienti educativi accessibili, flessibili e orientati allo sviluppo del potenziale di tutti.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Compiti principali: Sostegno all'organizzazione didattica e gestionale dell'istituto. Coordinamento di aree specifiche (es. orario, sicurezza, contatti con famiglie). Supporto nella gestione amministrativa e dei rapporti con enti esterni. Sostituzione temporanea del DS in caso di assenza. Specificità: I collaboratori agiscono come referenti diretti del DS, garantendo continuità gestionale e rappresentanza della dirigenza in assenza. | 1 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Supporto alle attività del Dirigente scolastico con referenza per ogni plesso. | 5 |
| Funzione strumentale | Coordinamento di progetti didattici o organizzativi ( inclusione, formazione docenti, continuità educativa). Raccolta e analisi dei dati per la valutazione interna e la rendicontazione dei progetti. Elaborazione di strumenti di supporto alla didattica e alla valutazione (rubriche, protocolli, materiali). Promozione di iniziative di aggiornamento professionale e condivisione delle buone pratiche. Specificità: Le Funzioni Strumentali hanno un ruolo trasversale e progettuale, spesso finalizzato a diffondere | 8 |

| | | |
|---|---|---|
| | competenze e metodologie innovative tra tutti i docenti. | |
| Capodipartimento | Coordinamento dei docenti di un dipartimento disciplinare, pianificazione e armonizzazione dei contenuti e delle attività didattiche, organizzazione di riunioni, monitoraggio dei risultati di apprendimento, supporto al DS nella progettazione di iniziative formative. Specificità: Funzione disciplinare e collegiale, con focus sul coordinamento interno, continuità verticale e qualità della didattica. | 7 |
| Responsabile di plesso | Coordinamento operativo delle attività didattiche e organizzative del plesso. Supporto al DS nella gestione del personale e degli studenti. Supervisione delle comunicazioni interne ed esterne del plesso. Monitoraggio della sicurezza, del funzionamento degli spazi e delle attrezzature. Raccordo tra il plesso e la sede centrale per la continuità educativa e la coerenza organizzativa. Specificità: Funzione organizzativa e territoriale, con focus sulla gestione quotidiana del plesso e sulla comunicazione tra sede centrale, docenti, famiglie e studenti. | 5 |
| Animatore digitale | Promozione dell'uso pedagogico e didattico delle tecnologie digitali. Supporto ai docenti nell'integrazione delle TIC nella didattica. Coordinamento di progetti digitali, coding, robotica educativa e laboratori STEAM. Formazione interna e aggiornamento dei docenti sulle metodologie e strumenti digitali. Collaborazione con lo staff del DS per l'implementazione di strategie di innovazione digitale. Specificità: Ruolo trasversale e | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | tecnologico, con focus sull'innovazione didattica e sull'inclusione digitale, supportando la diffusione delle competenze digitali tra docenti e studenti. | |
| Docente specialista di educazione motoria | Progettazione e realizzazione delle attività motorie e sportive curriculari. Promozione dello sviluppo delle competenze motorie e della salute degli studenti. Coordinamento di progetti sportivi, laboratori e iniziative extracurriculari. Supporto all'inclusione attraverso attività motorie adattate. Collaborazione con il DS e i docenti curricolari per integrare l'educazione motoria nel percorso educativo globale. Specificità: Funzione disciplinare specialistica, con focus su salute, benessere, sviluppo motorio e inclusione. | 2 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Coordinamento delle attività e dei progetti di educazione civica in tutti i plessi. Supporto ai docenti nella progettazione di percorsi interdisciplinari coerenti con la legge sull'educazione civica. Promozione di iniziative di cittadinanza attiva, sostenibilità, legalità e partecipazione sociale. Raccolta e monitoraggio dei dati relativi alle attività di educazione civica e supporto alla loro valutazione. Collaborazione con il DS e lo staff per la diffusione delle buone pratiche e l'integrazione con altre aree curriculari. Specificità: Ruolo trasversale e tematico, con focus su cittadinanza, responsabilità sociale, sostenibilità e continuità educativa. | 3 |
| coordinatori di classe | Coordinamento delle attività della classe, gestione dei rapporti con famiglie e studenti, monitoraggio della frequenza e dell'andamento | 19 |

didattico, supporto ai docenti nell'organizzazione dei percorsi educativi, mediazione e promozione della partecipazione attiva della classe.
Specificità: Funzione organizzativa e relazionale a livello di classe, con focus sulla continuità educativa, il benessere degli studenti e il raccordo tra docenti e famiglie.

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Save the children Italia ETS

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

## Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuola Senza Zaino

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |

| | |
|---|---|
| | • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

## Denominazione della rete: Accordo Progetto Nazionale Rom,Sinti e Caminanti

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

## Denominazione della rete: Coro voci bianche

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete regionale e nazionale Robocupo JR academy

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Progetto frutta e verdura nelle scuole

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Cinema e immagini per la scuola

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Comitato genitori

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di cittadinanza attiva |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Kenda

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Senza Zaino II E III livello (scuola primaria)

Il percorso di secondo e terzo livello è rivolto ai docenti che hanno già acquisito i fondamenti del modello “Senza Zaino” e intendono approfondirne l’applicazione operativa.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Didattica per competenze |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Gli albi illustrati nella didattica

Il corso propone un percorso di approfondimento sull’uso degli albi illustrati come strumento

educativo e didattico. Attraverso attività laboratoriali e momenti di analisi guidata, i docenti sperimentano modalità di lettura ad alta voce, tecniche di osservazione dell'immagine e strategie per integrare gli albi nelle diverse discipline. Il percorso mira a potenziare competenze linguistiche, emotive e critiche degli alunni, favorendo inclusione, motivazione e l'avvio alla comprensione del testo in chiave multimodale.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze linguistiche |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Insegnare la matematica agli alunni BES

Il corso offre ai docenti strumenti operativi e metodologie inclusive per l'insegnamento della matematica agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le attività prevedono l'analisi delle difficoltà più frequenti, l'uso di materiali manipolativi e visuali, strategie di semplificazione e potenziamento, adattamento delle consegne e personalizzazione dei percorsi. Sono proposti laboratori pratici, esempi di unità di apprendimento inclusive e momenti di confronto su casi reali, con l'obiettivo di migliorare coinvolgimento, comprensione e partecipazione degli studenti.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |

| | |
|---|---|
| | • Workshop |

## Titolo attività di formazione: Digital Badge

Il percorso di autoformazione da parte dei docenti che l'anno scorso hanno seguito la formazione prevede attività di condivisione , approfondimento e sperimentazione didattica documentate attraverso la raccolta di evidenze che consentono il rilascio di un digital badge. Il digital badge certifica le competenze acquisite e valorizza il percorso personale di crescita professionale.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |

## Titolo attività di formazione: IA e robotica educativa

Il percorso formativo introduce docenti e studenti all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e della robotica educativa nella didattica. Le attività prevedono laboratori pratici di programmazione, uso di robot didattici, esplorazione di strumenti di IA generativa e analisi delle loro potenzialità per l'apprendimento. Il corso promuove metodologie attive, problem solving, pensiero computazionale e competenze digitali, favorendo un approccio innovativo e responsabile alle tecnologie emergenti.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

Il percorso formativo mira a fornire ai docenti strumenti operativi per prevenire, riconoscere e gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo. Le attività comprendono l'analisi dei segnali di rischio, l'approfondimento del quadro normativo, l'uso di strategie educative e relazionali per la gestione delle dinamiche di gruppo e la costruzione di un clima di classe positivo. Sono previsti momenti di confronto su casi reali, laboratori di gestione dei conflitti e indicazioni per la collaborazione con famiglie e servizi del territorio.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Insegnamento dell'educazione civica |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Second life /non violenza

Il percorso formativo approfondisce i principi della non violenza come strumento educativo e relazionale. Le attività prevedono riflessioni guidate sulle dinamiche del conflitto, laboratori di

comunicazione empatica, strategie di gestione pacifica delle relazioni e pratiche di mediazione scolastica. Il corso mira a sviluppare nei docenti competenze per promuovere un clima di classe sereno, prevenire comportamenti aggressivi e favorire una cultura del rispetto, della cooperazione e della convivenza civile.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: formazione incentivata figure di sistema

La formazione incentivata per figure di sistema mira a potenziare le competenze gestionali, organizzative e di coordinamento del personale chiave, favorendo l'innovazione, la condivisione di buone pratiche e il miglioramento dei processi scolastici.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

# Titolo attività di formazione: Formazione 06 scuola infanzia

Attività di innovazione metodologica e integrazione/continuità dei percorsi (nidi, micronidi, sezioni primavera, scuola dell'infanzia) L'innovazione metodologica nei servizi educativi 0-6 si concretizza nell'adozione di pratiche didattiche flessibili, inclusive e centrate sul bambino, finalizzate a garantire la continuità dei percorsi di crescita. Tra le azioni principali: Progettazione educativa integrata 0-6, condivisa fra educatori e insegnanti, con l'obiettivo di costruire un linguaggio pedagogico comune e criteri condivisi di osservazione, valutazione e documentazione. Percorsi di continuità verticale, che favoriscono il passaggio sereno dei bambini tra nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia mediante attività comuni, visite ai nuovi spazi, scambi di materiali e incontri tra i gruppi di pari. Innovazioni metodologiche come laboratori esperienziali, approcci outdoor, metodologie narrative, atelier creativi e utilizzo intenzionale degli spazi educativi come "terzo educatore". Sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione alla dimensione emotiva, relazionale e comunicativa del bambino, promuovendo autonomia, esplorazione e benessere. Famiglie e territorio: alleanza educativa La collaborazione con le famiglie e la valorizzazione del territorio costituiscono elementi essenziali di qualità educativa. Le azioni tipiche includono: Costruzione dell'alleanza educativa attraverso colloqui individuali, assemblee, incontri tematici e momenti di condivisione della vita quotidiana dei servizi. Coinvolgimento delle famiglie nei progetti educativi, in modo attivo e partecipato (laboratori, feste, documentazione, attività all'aperto). Apertura al territorio tramite collaborazioni con biblioteche, associazioni culturali, servizi sociali, enti locali e realtà naturalistiche, creando una rete che sostiene lo sviluppo dei bambini. Promozione della cultura dell'infanzia, rendendo visibili i processi educativi e generando consapevolezza collettiva sul valore dei servizi 0-6. Osservazione, valutazione e documentazione L'osservazione sistematica rappresenta lo strumento privilegiato per conoscere i bambini e progettare interventi adeguati. Le pratiche principali includono: Osservazione intenzionale e strutturata, basata su griglie, narrazioni e fotografie dei processi, per monitorare lo sviluppo, gli interessi e i bisogni del gruppo e dei singoli. Valutazione formativa e riflessiva, che non giudica ma sostiene la progettazione educativa, permettendo agli insegnanti di ricalibrare attività, tempi e spazi. Documentazione pedagogica, come diario di bordo, portfolio del bambino, pannelli narrativi, video e raccolte di esperienze; essa valorizza i processi di apprendimento e favorisce la trasparenza verso le famiglie. Restituzione dei percorsi, sia interna al team che verso la comunità, come strumento di condivisione e crescita professionale. Formazione docenti La formazione continua rappresenta un pilastro per l'innovazione

e la qualità del sistema educativo 0-6. Si sviluppa attraverso: Percorsi formativi annuali su pedagogia dell'infanzia, metodologie innovative, inclusione, osservazione e documentazione. Supervisione pedagogica come spazio di confronto professionale, riflessione sulle pratiche e analisi dei casi educativi. Laboratori di ricerca-azione, utili a sperimentare nuove strategie, monitorarne l'efficacia e consolidare conoscenze condivise. Formazione congiunta tra educatori e insegnanti, in coerenza con la prospettiva unitaria del sistema integrato 0-6.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Titolo attività di formazione: Approfondimento Fabbrica degli Strumenti Digitali (scuola primaria)

La "Fabbrica degli Strumenti Digitali" è un laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica che coinvolge docenti della scuola primaria nella costruzione condivisa di competenze digitali, metodologiche e progettuali. Non è un semplice corso, ma un ecosistema di apprendimento professionale

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |

| | |
|---|---|
| | • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione nell'ambito del progetto "Rigenerazioni Mediterranee nelle scuole" (scuola primaria)

Il corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "Rigenerazioni Mediterranee nelle scuole" si configura come un percorso laboratoriale rivolto ai docenti della scuola primaria finalizzato alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione dell'identità mediterranea.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Corso di autoformazione sugli Ambienti Di Apprendimento (scuola secondaria di I

## grado)

Approfondimenti e indicazioni operative su proposte di realizzazione ed implementazione degli ambienti di apprendimento

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: “Steam4All” (scuola secondaria di I grado)

Formazione finalizzata al riconoscimento precoce e al supporto per BES/DSA, all’attenzione alla partecipazione delle ragazze, all’utilizzo di metodologie formative non formali e digitali.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione BLS-D e PBLS-D

Conoscenza basilare dell'apparato cardio-circolatorio e della differenza tra infarto e arresto cardiaco; principi generali del soccorso; valutazione dello stato di coscienza e del respiro; tecniche di rianimazione cardiopolmonare nell'adulto, nel bambino e nel lattante; tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo nell'adulto, nel bambino e nel lattante; utilizzo del defibrillatore semiautomatico su adulto e bambino; posizione laterale di sicurezza per paziente incosciente che respira; gestione crisi epilettiche e convulsioni.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Percorso formativo e-learning per referenti e membri team Antibullismo e per l'Emergenza

Definizione e caratteristiche del bullismo e cyberbullismo, estensione del fenomeno, azioni per prevenire e contrastare tali fenomeni

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione nell'ambito del progetto Rom Sinti Caminanti (RSC)

Approfondimenti sul tema della scuola autenticamente inclusiva e cooperativa e condivisione di strumenti e modalità di progettazione nelle classi.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: -"Formare alla Pace con la Pace: strategie e pratiche di Nonviolenza nella Scuola di oggi"

Promuovere pratiche educative ispirate ai principi della pace e della nonviolenza, del dialogo e della

trasformazione costruttiva dei conflitti

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: -Formazione sul tema delle adozioni

Normativa vigente e relazioni positive con bambini e adolescenti adottati o in affido.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: -Corso di formazione “La Scuola Educa al Talento” (scuola primaria/secondaria)

Alla scoperta dell’alto potenziale e metodologie didattiche per alunni/e ad Alto Potenziale

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: In classe con i Miniborei

Il corso di formazione “In classe con i Miniborei” propone ai docenti un percorso laboratoriale che utilizza la serie narrativa dei Miniborei come strumento educativo per sviluppare competenze linguistiche, espressive, civiche e relazionali negli alunni. Attraverso storie, personaggi e ambientazioni che stimolano immaginazione, cooperazione e riflessione etica, il percorso sostiene la progettazione di attività didattiche interdisciplinari che uniscono lettura, creatività, cittadinanza e pensiero critico.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze linguistiche |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione BLS-D e PBLS-D

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione BLS-D e PBLS-D

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie | |

| | |
|---|---|
| formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione BLS-D e PBLS-D

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |